IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 79.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Una dimostrazione contro il Governo

Domenica, 21 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI A I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Colla votazione di lunedì scorso alla Camera francese la quale approvò con 356 contro 163 voti le dichiarazioni del Ministro degli esteri e del Presidente del Consiglio, la posizione della Francia di fronte alla crisi greco-turca si è notevolmente chiarita. La vittoria ottenuta dal Governo è stata assai vittoria del buon senso politico sulle tendenze che, quindici anni sono, quando si trattava dell'occupazione stessa dell'Egitto, mantenevano il sopravvento con grave danno della Francia. I discorsi di Hanotaux e di Méline erano una spiegazione semplice e chiara delle necessità pratiche di cui il governo francese doveva tener conto sia nell'interesse generale sia nell'interesse speciale della Francia, nel suo atteggiamento nella questione del blocco di Candia, specialmente, ed, d'accordo con tutte le potenze.

Dopo il voto della Camera francese i gabinetti delle grandi potenze annunciarono ufficialmente al governo greco il blocco dell'isola.

I punti su cui fu finalmente raggiunto l'accordo delle potenze sono: autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano, ritiro delle truppe greche da Candia, richiamo delle truppe turche ad eccezione di quelle che rer-ev-bbero nelle posizioni occupate in pari tempo dalle potenze, stanze di un contingente di circa 600 uomini per ogni potenza pel mantenimento dell'ordine e della tranquillità.

Contrariamente alle previsioni sugli intendimenti bellicosi della Grecia, il governo d'Atene ha richiamato dalla acqua di Candia le navi da guerra, e si ritiene che esso finirà per cedere alle pressioni della potenza.

La serenità dei grandicsi prospettivi per commemorare solennemente in tutta la Germania il centenario dell'imperatore Guglielmo I fu turbata dalla lotta vivissima per i nuovi crediti sulla marina.

La Commissione ha respinto i crediti per la costruzione di due incrociatori e di otto torpediniere ed in seguito a questa votazione il segretario di Stato per la marina, il vice ammiraglio Hollmann, si è dimesso.

L'imperatore non ha accettato le dimissioni ed il Cancelliere Hohenlohe si è dichiarato al Reichstag pienamente solidale col suo collega della marina.

I crediti furono difesi strenuamente al Reichstag anche dal ministro degli esteri, il quale rilevò la necessità per la Germania di mantenere la sua posizione mondiale anche sul mare, ma per quanto alarmi conservatori si siano ovvertiti, non è probabile che il Reichstag li approvi integralmente.

I risultati completi delle elezioni nei 72 collegi della Carla generale in Austria hanno confermato la previsione che il partito liberale tedesco, sarebbe stato battuto ed i conservatori, i clericali e gli antisemiti avrebbero riportato i maggiori successi. I socialisti conquistarono 15 mandati, un tale risultato, trattandosi di un'elezione a base di suffragio universale, è giudicato generalmente in Austria molto notabile. Le elezioni nelle altre categorie, secondo il sistema antico, rinscirono sinora pure sfavorevoli ai liberali tedeschi.

Da Bucarest si annuncia che l'ex-presidente del Consiglio, Demetrio Stardza, ha ritirato le dimissioni da Presidente del Senato che aveva dato in seguito a dissensi col Ministero. Le voci da Sofia di una crisi e dei ritiri dei ministri formo-sognolito.

Il principe Ferdinando restituirà prossimamente la visita al Re Alessandro di Serbia.

Il Presidente degli Stati Uniti Mac-Kinley, ha mantenuto più presto di quanto si credeva la promesse fatte durante la campagna elettorale, circa la revisione delle tariffe.

Nel Messaggio da lui inviato lunedì scorso alla sessione straordinaria del Congresso, il Presidente annuncia che i deficit ammonta a tre anni e otto mesi spirati il 1.° marzo 1897, ammonta a 186.051.580 dollari.

Il Presidente propone l'aumento dei dazi sui prodotti esteri, in guisa che i produttori nazionali, possano dominare il mercato degli Stati Uniti, e sia possibile favorire lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, degli scambi e delle miniere.

La sollecita applicazione di una tariffa che arricchisca fonti redditi, è una necessità imperiosa del momento.

In Washington si annuncia che vennero adottate tariffe differenziali contro i prodotti importati agli Stati Uniti con navi estere.

Politica e Diplomazia

(3) **Torino**, 20. — L'imperatrice d'Austria-Ungheria è arrivata, nella scorsa notte, ed è discesa all'*Hotel de Turin*. S. M. ripartirà fra un paio di giorni per Ginevra.

(3) **Madrid**, 20. — I giornali raccolgono voci di crisi ministeriali. Esse però vengono smentite nei circoli ufficiosi.

Berlino, 20. — Il granduca Vladimiro è arrivato qui, ed ha preso alloggio all'Ambasciata russa.

Pietroburgo 20. — Durante i 3 giorni 28, 29 e 30 aprile (nuovo stile) che l'Imperatore Francesco Giuseppe passerà a Pietroburgo, andranno dati in onore suo, oltre un gran pranzo di gala, una rappresentazione di gala, e una brillante rivista militare al Campo di Marte.

Washington — E' confermata la nomina del colonnello John Hay ad ambasciatore a Londra. Si ritiene pure certa quella del signor Draper ad ambasciatore a Roma. Quanto all'Ambasciatore a Berlino si fa il nome del sig. Cameron.

Parigi — Si annuncia che le Osservatrici presieguendo la sua crociera, è arrivata ad Algeri.

Belgrado — Il Re Alessandro ha nominato il signor Wenizelos al posto di agente diplomatico a Sofia in luogo del signor Danitch, con missione speciale di ristringere presso il principe Ferdinando i cordiali rapporti ora ristabiliti fra i due paesi.

Washigtom — Il signor Mac Kinley ha deciso che qualunque armatore o capitano di nave nave sospetta dovrà dichiarare sotto giuramento che non ha intenzione di violare la legge di neutralità degli Stati Uniti; altrimenti gli sarebbe rifiutata la pratica.

(3) **Londra**, 20. — Lord Salisbury è costretto a rimanere in letto per un attacco d'influenza.

Il Duca di Genova a Berlino.

(3) **Berlino**, 20. — H. A. R. il Duca di Genova è giunto alle ore 17,35, con un ritardo di 35 minuti, ed è stato ricevuto alla stazione dal Principe Enrico e dall'ambasciatore italiano, generale Lanza, con tutto il personale dell'Ambasciata.

I Principi, dopo essersi cordialmente stretta la mano, fecero la presentazione dei rispettivi seguiti e si recarono poi, in vetture chiuse, al Castello reale, il Duca essendo ospite dell'imperatore.

La parola agli elettori

Eccoci, senza molta fatica, alla fine di questa cosidetta campagna elettorale, che si è svolta, come s'era previsto, in mezzo all'indifferenza generale, nonostante un Manifesto agli elettori del Capo del Governo e una dozzina abbondante di discorsi di Ministri e di Sotto-Segretari di Stato.

E' inutile ricercare la cause di questa indifferenza. In un paese, dove manca una divisione organica delle parti politiche, perchè manca un *profondo* dissenso sull'indirizzo del Governo e nella soluzione di problemi importanti per la nazione. Il paese, la legislatura dovrebbe compiere tutto o quasi tutto il periodo della sua legale esistenza.

Poichè in fondo tutta la differenza tra le parti costituzionali della Camera si riduce ad una questione di metodo e di misura nei provvedimenti diretti a migliorare l'organismo dello Stato e le condizioni generali del paese.

Gli uomini che componevano il Gabinetto precedente avevano criteri netti, decisi, risoluti, ciò che non toglie che fossero discutibili gli attuali, non potendo avere concetti e idee nuove, sono sempre ondeggianti ed incerti; invece gli elettori preferiscono di essere diretti da mobili e variabili correnti.

Un programma pratico e circoscritto, tanto nella politica generale, quanto nei disegni da attuarsi, tale insomma, per chiarezza, da porre tutte le classi della società italiana in grado di apprezzarlo, manca.

Se si dovessero riassumere tutte le questioni toccate nei discorsi dei membri del governo e i provvedimenti indicati, si riuscirebbe ad un farraggine tale di roba, che potrebbe servire di pasto abbondante a tre legislature almeno.

Lasciamo dunque da banda programmi, prospetti e indici. O col Ministero attuale o con un altro si dovrà pur fare una selezione, scartando la stoppa e l'imbottitura per attenersi al progetto o provvedimenti di consistenza e di vera utilità per la cosa pubblica.

Ma intanto per raggiungere questo fine è necessario inviare alla Camera uomini di fede incontrastata nelle istituzioni ed eliminare, per quanto è possibile, tutti quei cirtatani politici, i quali, colla scusa di tutelare una moralità, che non hanno, minano alle basi stesse dell'istituzione l'azione legislativa e rendere vana l'opera degli uomini di buona volontà.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

La questione della marina.

(3) **Berlino**, 20. — *Reichstag* — Si riprende la discussione dal bilancio della marina e dei crediti per la costruzione delle nuove navi.

Si approva con 245 voti contro 91 lo stanziamento in bilancio dei fondi per la costruzione di una nuova corazzata. Si provede quindi alla votazione per lo stanziamento relativo alla costruzione di due incrociatori.

(3) **Berlino**, 20. — *Reichstag.* — Si respinge, con 204 voti contro 143, lo stanziamento relativo alla costruzione del primo incrociatore e si respinge pure, senza discussione, lo stanziamento relativo al secondo incrociatore.

GRAN BRETTAGNA.

(3) **Londra**, 20 — *Camera dei Lordi* — Lord Salisbury risponde a lord Kimberley di rispingere l'integrità della Turchia, dopo averla conquistata allorquando era ministro; e soggiunge escorrere che la federazione delle Potenze combatta la sfida della Grecia, la quale deve la propria esistenza alle Potenze stesse.

RUMANIA.

(3) **Bucarest**, 20. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio annunzia che i ministri Discesco e Cantacuzeno hanno presentato le loro dimissioni, ma che nessuna decisione è stata finora presa in proposito.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(3) **Atene** 20. — Il reggimento *Principe Ereditario* è partito per la frontiera fra le acclamazioni della popolazione.

(3) **Atene**, 20. — I giornali pubblicano un'Ordinanza inviata da tutti i capi ed antichi deputati cretesi agli emmigrati della squadra ellena, per esprimere la speranza che le potenze riconoscerano infine come l'unione dell'isola di Creta alla Grecia sia la sola soluzione possibile.

(*Servizio Speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 15.50. — Il *Journal* rende conto di un abboccamento avuto ad Atene da un suo corrispondente col principe ereditario di Grecia.

Questi avrebbe dichiarato essere la guerra inevitabile senza l'annessione di Candia alla Grecia. Il principe prevede che la campagna sarà disastrosa, ma dice che i greci preferiscono la disfatta al disonore.

Dalla Turchia.

(3) **Costantinopoli**, 20. — Il Comandante supremo dell'esercito, Edhem Pascià, ha dato la sua dimissioni. La sua sostituzione è imminente.

(3) **Costantinopoli**, 20. — Si attendono le dimissioni del Patriarca armeno, il quale, sotto la pressione di Costantinopoli, avrebbe cercato per assicurarsi il Fanale, d'inghilterra e di Russia una Monarchia, nella quale constata che le promesse riforme turche non si attuano mai come stato compiute.

Dalla Gran Brettagna

(3) **Londra**, 20. — *Lo Standard* ha da Lo Canea che gli ammiragli hanno fatto notificare al consolle greco Vassos che il blocco dell'isola di Candia continuerà fermo, domenica.

Da Atene si telegrafa al *Times* che il Principe ereditario rimane provvisoriamente in Atene.

Le stesse giornale ha da Atene che gli emmigrati cretesi, avendo saputo il contenuto degl'ordini dell'isola di Candia di doporre le armi, essi risposero che assumerebbero ramicando, però, l'annessione dell'isola di Candia alla Grecia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 20, ore 16.55. — La stampa inglese commentando la seduta della Camera dei Lordi disapprova il discorso di Salisbury ed approva la dichiarazioni di Salisbury.

Il *Times* dice che Politica scritta di Gladstone sulla questione d'Oriente ha un interesse puramente accademico, dopochè i negoziatori pubblicarono tutto nel libro verde, ma dalla situazione generale effettiva.

Dall'Austria-Ungheria.

(3) **Vienna**, 20. — Il *Fremdenblatt* annuncia che l'arrivo del principe ereditario di Grecia, avrà luogo domani alle ore 11 e che sarà ricevuto subito in armamento.

Dalla Francia.

(3) **Parigi** 20. — L'*Officiel* pubblica le notifiche del blocco dell'isola di Creta a datare dal 21 corr.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 16.53. — Il mondo politico francese spera sempre in una soluzione pacifica della questione di Candia.

Secondo notizie da fonte ingleses si teme invece impossibile che il Governo greco si opponga alla corrente bellicosa prevalente nel paese.

Si annuncia che le potenze intimarono al Governi di Sofia e di Belgrado di astenersi dall'intervenire in una guerra tra la Grecia e la Turchia.

Parigi, 20, ore 18.35. — Il *Temps* commentando la risposta di Lord Salisbury a Lord Kimberley alla Camera dei Lords, dice che la frase "integrità dell'impero ottomano" è un esempio formale indicante il disinteresse delle potenze nell'insieme per l'applicazione di una riforma completa del sistema di governo della Turchia, riforma che lascierebbe al Sultano la sola sovranità nominale sulle provincie emancipate.

Il giornale rileva pure il caloroscamente lord Salisbury per aver dato una definizione netta del concerto europeo, quale realizzante una Federazione delle potenze.

Degli Stati-Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 16.53 — Si ha da Washington che il presidente Mac-Kinley intende di domandare alle Potenze di nominare in Ambasciata la Legazione degli Stati Uniti a Costantinopoli, cadi il titolare possa essere ammesso nei consigli degli Ambasciatori.

COSE D'AFRICA

I nostri prigionieri.

(3) **Aden**, 20 — La colonna di 193 prigionieri, condotti dal tenente Scala, è giunta a Biaca-Bolla il 17; in colonna di 36 prigionieri, condotta dal tenente Gambi, ha lasciato Harrar il 14 e la colonna di 200 prigionieri, comandata dal capitano Tola, è giunta a Harrar il 16, e fece una parte del suo viaggio con Ras Macunnen.

I Dervisci.

(3) **Suakim**, 20 — I Dervisci razziarono al Nord di Suakim e portarono via donne e bestiame.

Guglielmo I e Napoleone III

Nell'*Unser Hildenkaiser*, pubblicazione fatta in occasione del centenario di Guglielmo I, trovasi la seguente lettera del Re alla Regina Augusta, nella quale è data come data della sua intervista con Napoleone III, dopo la battaglia di Sedan.

Vendresse, 3, 9, 70, in sera alle 10.

Voglio raccontarti brevemente la giornata di ieri. Stavamo una avvero ricevuto da Metzkz nessun pacco, quando sulle sette, dodici alle 8, secondo il convenuto, nel campo di battaglia, dove trovai Moltke, che mi veniva incontro per avere la mia approvazione sulle proposte di capitolazione e che mi disse che Napoleone, alle 5 di mattina, era con Bismarck. Subito corsi avanto a Donchèry, avova fatto destare Bismarck, il quale lo aveva trovato seduto davanti a una carretta, in cattivo stato di condizionali, e che gli avova detto di volermi vedere.

Avendo saputo da Bismarck che dopo poche ore sarei giunto a Donchèry, si era fatto dare con R. nella casetta parlando del più e del meno. Siccome l'imperatore ripetava sempre di volermi vedere e non v'era un locale decente sulla via che lo dovera percorre, una vera lurcia sulla vicinanza un piccolo castello con un parco, Bismarck propose che l'incontro avvenisse colà.

Alle 10 le giunsi su una delle alture di Sedan. Circa le 12 giunsero Moltke e Bismarck con l'atto della capitolazione già compiuto. Dopo che mi ebbero informato di tutto, verso le 2 io m'incamminai col mio seguito e con quello di Frite e con una scorta di cavalleria al *Rendezvous*.

Entrando nel parco vedemmo tutti gli equipaggi da campagna con la ben nota livrea dell'imperatore e ci fu facile capire che egli avova lasciato Sedan per non terrarsi più. Scesi davanti al castello e trovai l'imperatore in una verauda a cristalli, che mettova in un calesse, dato assumeno subito. Lo salutai e gli porsi la mano, dicendogli:

" Sire, la sorte des armes a dosilò entre nous, mais il m'est pénible de revoir Votre Majesté dans cette situation! ". Tutto quello avvenne poscia non mesi. Mi domandò cife cosa avova stabilito di fare di lui, ed io gli proposi di andare a Wilhemshöhe, ed egli accettò e di più che Guglielmo mi pasasse per il Belgio e per la Francia. Siccome quest'ultima via era stata fatta, e non poteva esser cambiata, e gli l'accettò ed egli disse che ne sarebbe stato assai contento. Egli quindi salì in quella.

Mi parve che la nostra conversazione gli avesse fatto bene, e credo di aver alleggerita la sua situazione.

Ci separammo tutti e due molto commossi. Che cosa provassi in quell'incontro, mentre tre anni prima lo avevo veduto al culmine della potenza, non posso dire.

Secondo *Rendez-Vous* cavalcai dalle 2 1/2 alle 7 1/2 intorno a Sedan, passando in rivista tutto l'esercito. Le accoglienze delle truppe, il valore la Guardia del Corpo decimata, tutto questo è indescrivibile.

Ero profondamente commosso da casi attestati di amore e di devozione. L'esercito ed la capitolazione comprende da 90 a 70,000 uomini, 100 cannoni e un materiale immenso. Il trasporto dei prigionieri è una vera calamità.

Il 31 e il 1. Mantouffel ha respinto brillantemente due energici attacchi sotto Metz.

Ora addio col cuore commosso nel terminare la lettera!!!

Tua: **Guglielmo.**

Commercio franco-italiano.

(3) **Parigi**, 20 — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che, durante i primi due mesi del 1897, entrarono in Francia merci italiane per valore di franchi 23,807,000 e vennero spedite in Italia merci francesi pel valore di franchi 19,280,000.

Dal confronto coi primi due mesi del 1896 risulta: una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 6,140,000 ed una maggiore esportazione di merci francesi per l'Italia per franchi 2,084,065 (commercio speciale).

Convenzione sanitaria.

(3) **Venezia**, 20 — Nella trasmissione del telegramma di lerisera sulla Convenzione sanitaria internazionale, avvenne una trasposizione di parole che ne altera il senso:

Il telegramma si deve rettificare così:

Dopo la parola — V. rappresentanti delle Danimarca, Svezia-Norvegia e degli Stati-Uniti sostennero la Convenzione *ad referendum*. „ — si prove-gno immediatamente con:

" I rappresentanti della Germania, Austria-Ungheria, Francia, Gran Brettagna, Italia, Lussemburgo, Montenegro, Paesi Bassi, Portogallo, Rumania, Russia e Orisnzia dichiararono formalmente, con inserzione nel processo verbale, che i loro governi applicherebbero per quanto sarà possibile i provvedimenti stabiliti nella Convenzione, prima del termine fissato, per la sua ratifica.

" Furono formulati alcuni voti da esprimersi ai governi ed alla amministrazioni interessate sui seguenti argomenti: „ cos, sec., come fu pubblicato.

(3) **Venezia**, 20 — Anche i rappresentanti della Russia rimarono, senza riserva, la Convenzione sanitaria internazionale.

ARMI ED ARMATI

Classi in congedo chiamate alle armi.

Sono chiamate sotto le armi per istruzione le seguenti classi di 1.a categoria:

Per un periodo di 30 giorni.

a) Classe 1872, militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, all'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna (escluse il treno) ed alle compagnie di sanità e sussistenza.

b) Classe 1868, i militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri appartenenti ai Distretti di I, II, III Corpo d'armata e di Ancona, Ascoli, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio E., Savigo, Savona e Teramo;

c) Classe 1867, militari ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

d) Classe 1861, militari ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini;

e) Classi 1895, 1896 e 1897, militari ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza e da costa.

Per un periodo di 25 giorni: a) classe 1866, militari ascritti alla milizia mobile della fanteria di linea e bersaglieri, limitatamente ai distretti del III, V corpo d'armata e delle divisioni di Bologna, Piacenza e Ravenna.

b) classi 1865, 1864 e 1867, militari ascritti alla milizia mobile del genio, limitatamente ai reggimenti zappatori ed ai battaglioni minatori, Reggano, Bologna, Brescia, Cuneo, Firenze, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Reggio Re, Reggio K. Torino e Verona;

c) classi 1859, 1860 e 1861, militari ascritti territoriali del genio (escluso il treno), limitatamente ai distretti di Alessandria, Bologna, Brescia, Cuneo, Lodi, Milano, Modena, Parma, Reggio E., Torino e Verona.

Per un periodo di giorni 30. Classe 1872, militari ascritti ai reggimenti di fanteria.

In complesso sono 100,000 uomini che *effettueranno*, in diverse riprese, raggiungeranno la bandiera e sono destinati a rafforzare i ranghi dell'esercito permanente per un periodo variabile dai 26 ai 30 giorni.

EGITTO

Lord Cromer, rappresentante d'Inghilterra in Egitto ha presentato al suo Governo il rapporto annuale dell'Amministrazione egiziana, di cui la gestione finanziaria fornisce naturalmente la parte più interessante.

L'Europa non vi potrebbe trovare prova migliore del benefizio notevole dal lato finanziario che ricavò l'Egitto dall'occupazione inglese.

I presentivi del 1895 che furono formati dietro il nuovo sistema, cioè calcolando a debito le economie risultanti dalla conversione parziale del debito pubblico, e dandone credito come spesa al fondo generale di riserva presumevano un avanzo di libre italiane 425,000.

I risultati reali oltrepassano che non ostante la spesa eccezionale incontrata per l'invasione del cholera si ottenne un civanzo di L. it. 7,900,000

Le entrate somarono a „ 267,395,000

Le spese „ 259,495,000

Non occorre avvertire che in queste cifre non sono contemplate le spese straordinarie incorse per la spedizione di Dongola, che ammontarono in totale a L. it. 17,975,000.

In questa somma sono comprese le spese di costruzione della ferrovia L. it. 4,300,000

Spese per mantenimento del Nilo „ 1,645,000

Opere queste relativamente stabili e valevoli per servizi ulteriori.

Nel bilancio pel 1897 si provvede per una somma di L. it. 8,510,000 alle spese previste nella provincia di Dongola, di cui per servizi straordinari L. it. 1,500,000

per prolungamento della ferrovia al „ del Half-Half. „ 625,000

per servizio amministrativo „ 385,000

Lord Cromer conclude sommariamente la sua relazione dicendo che il fondo di cassa a quella data era di L. it. 139,750,000.

Il fondo speciale di riserva, tenuto conto del totale passività, *prescntava un deficit di* L. italiane 19,200,000.

Il bilancio presuntivo dell'esercizio 1897 si accrebbe probabilmente chiuso con un civanzo di lire it. 126,000.

Il debito dello Stato al 1. gennaio 1896, era di L. it. 2,445,495, mentre al 1. gennaio del 1897 ammontava a L. it. 2,497,900,000.

Ma lord Cromer osserva, che quantunque la cifra pel primo gennaio 1897 sia superiore a quella di lire italiane 395,000,000 e per effetto delle operazioni della conversione siansi aggiunte al capitale del Debito delle lire it. 450,000,000 l'ammontamento della Cartelle di detto Debito sia meritato non superava un valore maggiore di quello che era il Debito pubblico 14 anni fa.

In merito alla politica dell'Egitto, rispetto al Sudan, il rappresentante inglese così si esprime nella sua relazione:

" Negli ultimi anni decorsi gli affari del Sudan diedero luogo a molte discussioni, ma la questione si aggira effettivamente in una cerchia semplice e chiara. Dopo la distruzione dello stato fanatico del califfato dal generale Hicks nell'anno del 1883, il governo egiziano si trovò di fronte ad una condizione che gli imponeva il abbandono temporaneo delle lontane provincie del Sudan.

" Le condizioni attuali, relativamente prospere, del paese sono in larga misura dovute al fatto, che il Governo egiziano per un lungo periodo si attenne fermamente a una rigorosa politica di difesa in rispetto al Sudan. Ciò nonostante a tutti quelli che si occuparono degli affari egiziani, da lungo tempo risultava evidente, che a pretto a cardi, si presentassero opportune di rimandare a tale politica.

" Rimanova il dubbio di decidere l'epoca di tempo, in cui le risorse finanziarie e militari dell'Egitto sarebbero sufficientemente sviluppate, per giustificare l'adozione di una politica offensiva!

" La spedizione che nella scorsa primavera intese il movimento di avanzamento, ottenne successo completo.

" Con lievi perdite e minor spese, di quanto l'esperimentato ci sarebbe potuto presagire, il Governo egiziano fu restituito nella Valle del Nilo, del tutto nella Valle di Merwi. Senza alcun dubbio, si dovrà procedere la marcia in avanti al momento opportuno, cioè quando condizioni finanziarii di prudente convenienza militare e finanziaria lo suggeriranno.

" L'estensione e l'epoca di ulteriori operazioni devono necessariamente essere subordinate alle circostanze.

Parlando dell'esercito, lord Cromer così si esprime:

" La riorganizzazione della provincia di Dongola rese necessario l'aumento nell'esercito egiziano di tre battaglioni di fanteria, due squadroni di cavalleria, una batteria d'artiglieria leggera e due compagnie di cannellieri.

" La perdita sofferente dalle forze egiziane durante la campagna furono di 47 morti sul campo, feriti 221; di cholera morirono 245 e di altre malattie 192.

" Facendo astrazione dal cholera, il numero dei malati nelle truppe egiziane e sudanesi, non oltrepassò il 3 per cento delle forze totali in servizio.

" Queste cifre provano luminosamente la forza di resistenza e l'attitudine rimarchevole a sostenere dure e lunghe fatiche, che caratterizzano il soldato egiziano.

Movimento elettorale

Una lettera dell'on. Cantani.

Seguendo il comodo esempio, invalso in questa lotta, chiamavola pure così, elettorale, l'ex-Ministro degli esteri ha diretto ai suoi elettori di Ferno una breve lettera, che pubblichiamo precisochè completa.

Sinceramente monarchico e liberale, io ho per l'autorità del Parlamento; il più alto rispetto, credendo fermamente che l'Italia, nata dalla libertà, non debba mai allontanarsi da quei principii che furono la ragione stessa del suo risorgimento.

E pare alla prova quell'Italia, quale allora la sognammo, non ha rispetto in tutte le sue parti ell'ideale che ci trattenne fermato.

Per via gravi mali sono venuti ad affliggere la nostra vita pubblica e vi è materia di serie preoccupazioni per l'avvenire.

Non specifico questi mali. (?) — Voi li conoscete quanto me. Non ritorno sulla questione morale, ad sulla illecita invasione che i poteri legislativo ed esecutivo reciprocamente hanno compiuto l'uno a danno dall'altro: non mi attendo rimedii dalle promesse dei partiti estremi, nè da una nuova applicazione delle statuto secondo il più stretto suo senso letterale, nè da altre riforme o promesse di sul genere; sono ben più modesti i rimedi che a mio avviso converrebbero per sgnare i mali della nostra vita pubblica.

Sono [illegible] sono [illegible] sono [illegible]

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

RR. DD. riflettenti segregazioni di comuni a scopi elettorali politiche — R. D. concernente varie variazioni da portarsi negli stanziamenti delle state di previsione della spesa ed in quelle dell'entrata (esercizio finanziario 1896-97) del ministero del Tesoro per effetto di operazioni di conversione di rendite consolidate. — Id. che chiama alle armi, per istruzione, varie classi di militari in congedo.

RR. DD. riflettenti trasformazione di Monte di Pietà e costituzione di Ente morale — Disposizioni fatte nel personale diplomatico — Dimissioni di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Palermo e nomina del successore — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia e dei culti — Rivista mutuorico-agraria, prima decade, marzo 1897.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corrente in Maranzani, provincia di Siracusa, è stato attivato il servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria: Calandriello Francesco, capitano applicato di S. M. (div. Palermo) — De Mauro Francesco, ten. RR. carabinieri (legione Roma).

Sono collocati in aspettativa per infermità: Molinari Valentino, colonnello del genio (dir. telegr. Bologna) e Righini Carlo, ten. di cavalleria (regg. Caserta).

— Sono comandati a prestar servizio di Stato Maggiore: 21 capitani ed 11 tenenti delle varie armi, cioè:

Fanteria, 5 cap. e 5 ten. - *Artiglieria*, 1 capit. e 2 ten. - *Cavalleria*, 2 cap. e 1 ten. - *Genio*, 5 cap.

— Sono nominati Direttori territoriali del genio rispettivamente a Venezia, Bologna e Messina i colonnelli Buonetti cav. Flaminio (1 genio), Pensolo cav. G. Battista (2. id.) ed il ten. colonn. Romano cav. Giuseppe (dir. Bari) — Sono nominati comandanti del 1. e 2. reggimento genio rispettivamente i colonnelli De Martino cav. Ludovico e Bacchia cav. Augusto.

— Sono chiamati all'esame di idoneità all'avanzamento al grado superiore 90 tenenti commissari.

Ministero Agricoltura. — *Catasto.* — Angeloni Abbondio ingegnere trasferito da Modena a Castelnuovo di Garfagnana, id. Umberto, geometra id. da Pisa a Massa, Tongiorgi Francesco id. da Pisa ad Ancona, Donini Giovanni, ingegnere id. da Vicenza a Villadose, Amati Giusto geometra id. da Voghera a Milano, Cinelli Giuseppe geometra di Stradella ad Alba, Ferrero Felice geometra da Chatillon a Feate S. Martin, Guglielmone Giuseppe id. da Varia a Voghera, Spietta Giuseppe id. da Voghera a Pavia, Laparia Cesare id. da Susa ad Ivrea.

Del Turco-Roscelli Pio id. collocato aspettativa.

Avvocatura erariale. — Fenollo cav. Bernardo trasferito da Milano a Torino.

Direz. ne Tesoro. — Tanelli Guglielmo vice degnato a Manfredonia (mantenuto a Como, Brotti Giulio aggiunto a Como trasferito a Macerata, Guzzia Angelo vice delegato destinato Brescia.

Ministero Istruzione. — *Università.* — Podestà nominato assistente geometria a B. de Pisa. La Furia idem del gabinetto di fisica a Catania è collocato a riposo; Labatelli nominato preparatore nel gabinetto di anatomia a Modena; Bellei nominato assistente di chimica farmaceutica a Modena: Durante Durando idem clinica psichiatrica a Napoli; Cimmino idem igiene Napoli; Mancinoni idem anatomia fisiologica a Sassari, Moscucci idem fisiologia a Siena.

Il commercio della Grecia

A titolo di attualità riproduciamo i seguenti dati relativi al commercio estero della Grecia nel 1896.

Il totale delle importazioni fu di L. 113.004.615, con un aumento di 4.094.419 sul 1895.

Questo aumento è dovuto principalmente ai cereali e ai minerali e metalli greggi.

L'importazione toccò i 72.860.351 milioni di lire, con un aumento, sull'anno precedente, di 1.704.149, specialmente durante all'ora *passo*, che figura da sola per lire 48.274.630.

Ecco lo specchio comparativo dell'importazione ed esportazione negli ultimi quattro anni:

	Importazione	*Esportazione*
1893	L. 91.484.950	58.033.300
1894	109.958.826	74.399.901
1895	100.610.203	71.156.202
1896	113.004.615	72.860.351

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 19. — Una bella signora trentenne tentava bevanda di substanzani col carbone, insieme ad un suo pesino.

Si potè arrivare in tempo a salvare la madre, che è la signora Felicita Falabrino; non così il bambino che è morto.

La Falabrino è moglie di un impiegato alla Mediterranea. Il suo disperato proposito viene attribuito ad equivoco dispiacere, che avrebbe esercitato il cervello delle povera signora.

La Falabrino ha altri 4 figli, dei quali il maggiore conta 9 anni!

Orvieto, 19. — Il noto brigante Manichetti con altre sue compagne, sulla via Scansano-Grosseto ha aggredite i mercanti Forinni e Biascardi. Sospettati, il primo per libertà, solo quando a mezzo di un mezzo gli furono fatte tenere L. 700 dalle famiglie dei due sequestrati.

Lo-intorbi... indagano.

Bologna, 19. — Il Consiglio comunale è convocato per discutere sull'accettazione dell'eredità dell'avv. Formigini lasciata al comune.

Il piccolo Aldo Pettazzoni, figlio del noto contrattore, è stato sequestrato con una bambina, in treno pressi di contenute. Ora arrestio l... Prontamente accorso colpo all'spedale, patrì essere salvato.

— Gli briganti Serviziati che furono arrestati e poi prosciolti per non provata reità dall'accusa di complicità in furti continuati commessi sulla ferrovia Bologna-Milano, sono stati rimessi in servizio, ma destinati in lontane località e ad altre mansioni.

Onoranze a Grimaldi.

(2) **Catanzaro**, 20. — La salma di Bernardino Grimaldi è giunta alla stazione di Marcellinara. Vi si recarono a riceverla tutte le rappresentanze comunali e provinciali, le Associazioni operaie con bandiche e molti cittadini.

La salma verrà deposta nella chiesa di San Francesco, trasformata in cappella ardente.

(3) **Catanzaro**, 20. — La salma di Bernardino Grimaldi è arrivata alle ore 11,30 in città.

La popolazione silenziosa e commossa l'accompagnò alla Chiesa di San Francesco.

Oltre 40 corone furono inviate da rappresentanze civiche, provinciali ed operaie.

La salma fu deposta a braccia dagli operai della Società Democratica nella cappella ardente.

Mastelli avevano luogo solenni funebri onorando con intervento dei maggiorenti della provincia.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 19 marzo 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Trupsi, Imperiale, Borgesi, Buttrogna, De Cupis, Ferrara.

Ricorso di Vinzigli Agostino - avv. Bergonzo C. e Barbavara di Gravellona Francesco - avv. Dezza - c. **G. P. A.** di Torino e Com. di Torino: 1. per l'annullamento del Regolamento per l'esecuzione del vigente, deliberato dal Cons. Com. di Torino ed approvato dalla G. P. A. di Torino il 7 gennaio '97 - 2. per la soppressione del provvedimento e s. impugnato - Sul Rispetto, Lasciando impregiudicata la domanda principale, la Sez. IV respinge la domanda sospensiva del Regolamento.

LOTTA ELETTORALE

Riassumiamo. In alcuna delle città d'Italia, io dicemmo da principio, la situazione elettorale si presenta così chiara e netta, come a Roma.

Di fronte a cinque candidati di fede monarchica, sono schierati quattro candidati repubblicani e cinque candidati socialisti. Non vi sono equivoci.

Ora, se la fede politica del candidato costituisce il criterio fondamentale dell'elettore, qualunque altra considerazione di simpatie o di antipatie, sul valore o sui meriti personali dei candidati, diventa inutile, poichè dato che altre considerazioni dovessero prevalere sulla fede politica, l'elettore avrebbe scelto un rappresentante, che non ne questioni sostanziali d'ordine politico votebbe in senso contrario ai principii e ai sentimenti che professa l'elettore stesso.

Qualunque transazione adunque su questo punto sulla propria coscienza, diventa una vera enormità.

Ad ogni modo, esaminiamo un momento la posizione nei singoli Collegi, lasciando da banda i socialisti, i quali mirano semplicemente nei Collegi di Roma ad un'affermazione delle loro forze.

I Collegio.

Mazza e Galluppi. Quale fu l'opera del Mazza e quale sarebbe? Prendiamola nel suo assieme. L'ufficio di deputato gli ha servito, come agli altri suoi amici, unicamente e favorire e difendere i disordini, che palesavano l'attività e la quiete pubblica. Si assume il patrocinio di qualunque agitazione, si presenta con una Commissione di due o tre illusi alle autorità nella veste di deputato, per far strombazzare che ha parlato alto al ministro, al prefetto, al sindaco, al questore, ecc. ecc., al resto pensino gli altri.

Intanto con queste strombazzature nei giornali si accredita nella folla l'influenza personale presso le Autorità e questo accredit amento serve ad aumentare le cause e gli affari dello studio, che vengono poi liquidati con quella tariffa ad alta pressione, che abbiamo visto.

Se stesso avviene al Municipio. Di tutte le questioni municipali egli si fa un'arma per scopo elettorale. E' vero che su 10 proposte o interrogazioni gliè ne sbaliano 12, ma intanto egli ha fatto credere d'aver difeso gl'interessi del nucleo A. B. C. e D. che servono poi alla clientela politica e allo svilippo degli affari professionali.

E' vero pure che con tal metodo s'incoraggiano le agitazioni e si favoriscono i disordini, come s'intralciano gli affari municipali, ma che importa tutto ciò a chi mira esclusivamente a soddisfare la propria ambizione e ad accrescere la clientela professionale, la quale altrimenti sarebbe molto modesta e limitata?

Come avvocato il Mazza è quel che è in politica, un parolaio, vacuo d'idee e abbondante di frasi sonanti, e se si trova di fronte ad una questione giuridica o parlamentare di qualche importanza, si sente i denti legati. Per l'avv. Mazza adunque il mandato politico non è che un mezzo per soddisfare una grossa ambizione e aumentare la clientela professionale. Quanti avvocati di maggior valore in Roma non hanno il decimo delle sue cliente ed anche!

Prendiamo invece il prof. Galluppi. Oltre al tenere una dignitosa posizione nell'Università, egli attende da otto o dieci anni ad un importante ufficio comunale. Più volte ha sostituito, nelle assenze, il Sindaco rappresentando con molto decoro il Municipio, lavorando assiduamente e gratuitamente pel bene pubblico e portando in tutti i suoi atti un alto sentimento di equità e di rettitudine.

Con un manifesto dell'altr'ora, i fautori di Mazza hanno tentato di far credere che il Governo per *favoritismo* lo ha nominato professore ordinario!

Se i lettori nostri hanno la pazienza di sfogliare la collezione del *Popolo Romano*, troveranno la seguente notizia:

Il comm. Enrico Galluppi ha vinto il *concorso* alla cattedra di professore *ordinario* di procedura civile.

Pop. Rom. 16 ottobre 1896 N. 289.

Come si vede il *favoritismo* del governo si è manifestato in un concorso di sei mesi fa!

Senza volerlo, i fautori di Mazza, hanno posto in evidenza che il prof. Galluppi deve la sua carriera a sè stesso, si suoi studi, alla sua buona volontà e non all'intrigo e non all'influenza delle sètte e non ai sottergugi e alla turpe clientela politica!

Il prof. Galluppi, inoltre, anche facendo astrazione dalla fede politica, è, sotto ogni aspetto e riguardo, molto più degno dell'avv. Mazza, di rappresentare la sua città natia nel Parlamento.

Diciamo città natia, perchè in fondo il signor Mazza non è romano, essendo nato in Egitto da famiglia elbana.

In un proclama dell'altima ora, il signor Mazza dice, a proposito della *Nota* della maestra, che si è voluto lacerare il suo nome col coltello della calunnia.

Lasciano da parte i coltelli e le calunnie. E' vera, si o no, la Nota di 1050 lire, richiesta ad una povera maestra per averlo difeso un ricorso al Consiglio di Stato, diretto a reclamare degli arretrati di stipendio per 1250 lire?

Sì — poichè l'ha confermato egli stesso. E allora di che si lagna?

Quando un avvocato per essere eletto deputato, dichiara che bisogna assistere i deboli e aiutare i miseri, ed imprecа contro le classi abbienti, mentre all'atto pratico risulta che per difendere un ricorso di 1250 lire, egli pretende da una povera e quasi alla fame la somma di 1050 lire di onorari, l'indegno di rappresentare il popolo al Parlamento.

In qualunque Collegio d'Italia un fatto simile basterebbe da solo a indurre *tutti* gli elettori, che hanno coscienza e cuore, a ribellarsi e votare, senza distinzione di colore politico, per il suo competitore.

II Collegio.

Contro il dottor **Felice Santini**, si presenta dai repubblicani il sig. **Gattorno**.

Quali meriti e quali requisiti ha il sig. Gattorno per rappresentare Roma in Parlamento?

Ha fatto la campagna del 1860, come sergente, con Garibaldi e quella del 1866, come tenente.

Lo chiamano colonnello. Sarà colonnello, ma questo grado non l'ha certo conquistato nelle guerre per l'unità e l'indipendenza Italiana.

Noi non contestiamo del resto al sig. Gattorno nè le qualità personali, nè il valore militare; ma tutte queste, se anche i suoi principii politici fossero all'unisono con quelli della grande maggioranza di Roma, non dimostra, niente affatto, che egli abbia diritto di aspirare alla rappresentanza politica della capitale del Regno.

Poichè è bene intenderci. Che un romano anche vecchio, dotato di qualche attitudine alla vita politica e di buona volontà, possa essere eletto dai suoi concittadini a rappresentarli in Parlamento, è capisce perfettamente; ma quando si tratta di un non romano, questi dev'essere un uomo politico eminente e si deve chiamare per lo meno Crispi, Zanardelli, Rudinì, Sonnino, come si potevа chiamare Minghetti, Sella, ecc.

Dove sono i precedenti politici e parlamentari del sig. Gattorno? Dove una prova del suo valore nella scienza della politica, che è scienza sperimentale? Dove i meriti speciali verso Roma?

Niente di tutto questo. Tutti i suoi requisiti politici per rappresentare Roma al Parlamento si limitano alla sua fede repubblicana.

Così essendo, gli elettori monarchici voteranno tutti, senza eccezione, per l'on. Santini. Il quale ha dato prove splendide di carattere politico, di operosità eccezionale nell'adempiere il mandato, di gratitudine ai suoi concittadini non trascurando d'intervenire in tutte le questioni che potevano avere un interesse per Roma capitale e finalmente ha dato prova del suo disinteresse raro, rinunciando ad una brillante carriera, piuttosto che accettare una posizione, che di fronte alla coscienza gli parve non rispondente alla cordiale fiducia in lui riposta dagli elettori.

Il dottor Santini merita adunque da parte degli elettori monarchici del II Collegio una manifestazione unanime di simpatia per la sua nobile condotta. E l'avrà.

III Collegio.

A Guido **Baccelli**, onore e lustro di Roma, non dedichiamo parole, che sarebbero sempre al disotto della viva e affettuosa simpatia di cui è meritamente circondato dai suoi elettori, anzi da tutti i suoi concittadini.

IV Collegio.

Qui abbiamo l'antitesi perfetta di due candidati che rappresentano nettamente i due principii opposti.

Da una parte l'avv. Federico **Zuccari**, un carattere, che non ammette, come certi suoi colleghi, le reticenze, le transazioni, le ipocrisie - è più repubblicano di Gattorno, mezzo dottrinario, mentre Zuccari è repubblicano d'azione.

Dall'altra, un gentiluomo, Leopoldo **Torlonia**, uomo nelle cui convinzioni di conservatore nazionale, che non ha esitato, giovane, ad assumersi gravi responsabilità nell'interesse di Roma, dedicandovi tutto sè stesso.

Chiunque sia fede politica, gli elettori devono tener conto anche di questo, poichè l'azione dell'avv. Zuccari, dopo tutto finora è stata negativa per Roma, mentre è l'opposto per il Torlonia.

Ad ogni modo, poi, non ci sono mezzi termini. Se gli elettori monarchici, anzichè farsi sviare da lusinghe artificiose e da lusinghiere, si mostrassero tutti animati dal proposito di far trionfare il candidato, che rappresenta i loro principii, la vittoria sarebbe sicura.

Senza dubbio Tommaso **Pantanella** non è un uomo di Stato e non pretende neppure di essere un legislatore di polso; ma che ha fatto quell'altro illustre giureconsulto, lanciato in una notte d'estate a rappresentare il V Collegio di Roma?

Ha cercato tutte le occasioni per mettersi avanti, tutte le circostanze nelle quali c'è da fare il discorsetto, tutti gl'incidenti nei quali si può aver l'aria di salvare la patria e l'umanità sofferente.

Ma bisogna esser giusti. In tutte queste occasioni, in tutte queste circostanze, in tutti questi incidenti, Gaetano **Barzilai** non è mai rimasto a concludere nulla di positivo.

Ha inventato gli scalpellini di Stato e manco a farlo apposta da quel momento quei poveretti sono rimasti sempre senza lavoro e senza cave, come è Sperabile, non sarà certo per merito suo.

Ha preso sotto il patronato i beccai e i salumai, che minacciavano di lasciar Roma senza carne, il ha lusingati a star fermi nello sciopero e poi è finita, come tutti sanno.

Insomma anch'egli prende al volo tutto ciò che gli può nel momento procurare una vana popolarità, colla mira finale di aumentare la clientela professionale, specialmente se si tratta di difendere le parti civili.

Non è però dimostrato, ad onor del vero, che Oreste faccia uso, nelle parcelle, del nodoso scorsoio, che usa Pilade.

Ma qualì vantaggi positivi il V Collegio di Roma abbia ricavati dall'essere rappresentato da questo egregio triestino, non si sa.

Quello che si sa è che a furia di artifici è riuscito a inondare il Collegio di adepti raccolti da tutte le parti della città, sicchè il V Collegio ha perdute ogni carattere e fisonomia propria.

Si è detto che Pantanella non è romano, perchè nato in Arpino. Anche Cicerone era nato in Arpino: ma se non può dirsi romano un individuo che avendo 53 anni si trova a Roma da 45 e si è nato per caso in Arpino, mentre tutta la sua famiglia è romana, bisognerà per essere cittadino romano risalire all'epoca di Marco Tullio.

Fu detto pure che Tommaso Pantanella è un povero paziato e ingnorante — ma è proprio il Collegio che vanta di essere il più democratico di Roma che dovrà offendersi di essere rappresentato precisamente da un industriale, il quale col lavoro suo indefesso è riuscito ad assicurare onorato impiego ad altri 500 o 600 operai?

Alieno dagl'intrighi, retto e operoso come pochi, Tommaso Pantanella, quale deputato, non farà miracoli, ma sarà un voto coscienzioso e intelligente e degl'interessi veri di Roma sarà propugnatore non molesto, ma lante e saldo quanto e più del sig. Barzilai.

D'altronde perchè un Collegio monarchico dev'essere rappresentato da un repubblicano triestino?

Suvvia cervi!

Gli elettori monarchici di Roma hanno, come mai in passato, l'occasione facile di provare con un atto energico che essi vogliono essere rappresentati da una deputazione romana, la quale professi la stessa fede, gli stessi principii e gli stessi sentimenti politici della popolazione di Roma.

E via dunque dalla rappresentanza della capitale gli avversari della Dinastia e delle istituzioni plebiscitarie.

Fate il sacrificio di mezz'ora di tempo, che nè a voi nè ad altri costerà, accorrete tutti alle urne e dimostrate all'Italia che quando volete, sapete affermare il vostro senso politico contro tutti gli intrighi e gli artifici dei ciarlatani politici.

Collegio di Ceccano.

Ceccano, 20, ore 10,18. — Le notizie pervenute dai vari paesi del Collegio asticinano una vittoria strepitosa pel nostro candidato commendator Giacomini, nonostante le male arti e i fatti storti del partito avversario.

Nè ci stiamo limitati durante la settimana a pubblicare le dotizie che ci venivano trasmesse dal Collegio. Le ultime informazioni, che ci hanno qui nei circoli governativi, confermano la situazione rimasta conosciuta a prima scrutinio.

Non vogliamo far cattivo presentimi tra i due candidati, ma il favore che ha incontrato generalmente la candidatura del Giacomini, si appoggia perfettamente col fatto che le popolazioni di qual Collegio vogliono avere un deputato attivo, che accolga con premura e sollecitudine le istanze degli elettori, del possente e dei Corpi locali per i loro bisogni e per le esigenze speciali dei luoghi, visitandoli, senza curarsi tanto della politica generale.

Preferiscono insomma un deputato, che vegli a interessi anche delle questioni secondarie locali, le quali per certe popolazioni dedite alla campagna ed alle piccole industrie e commerci, hanno maggiore importanza della questione politica.

E siccome il comm. Giacomini s'è acquistato fama di deputato attivissimo e tenacità di propositi ed è un uomo alla mano, che conosce realmente le condizioni locali, si capisce come le preferenze sui comm. Silvestrelli, il quale avrebbe fatto assai meglio a portarsi a Roma, deve è più conosciuto ed apprezzato.

Collegio di Civitavecchia.

Manziana, 20. — Nella corrispondenza del 19 relativa alla candidatura del cav. Cesare Sili invece della parola *reale* si doveva e si deve leggere *liberale*. — *De Sanctis.*

(Rettifichiamo di buon grado, perchè l'errore fu commesso da noi nel riassumere in fretta le varie corrispondenze dal Collegio).

Teatri ed Arte

Lirica — E' stato già annunziato che all'Opera di Parigi avrà luogo in aprile una rappresentazione di beneficenza dell'*Otello* con Tamagno, la signora Carre (Desdemona) e i signori Delmas (Iago) e Vaguet (Cassio). Ora il *Figaro* vi informa che di questa rappresentazione se ne riparlerà altre sei, a 100 franchi di posto cadauna, in italiano.

— Da Pietroburgo si regalano il trionfo della signora Sigrid Arnoldson nel *Barbiere di Siviglia*.

Essa ha avuto tali ovazioni come nessuna altra cantante, tranne la Patti, aveva mai ricevuto. Anche superata: i 30,000 franchi.

Masini e Battistini, il primo nella parte di Almaviva, l'altro di Figaro hanno avuto pure un grande successo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 24. — Al teatro San Carlo, davanti a un pubblico numeroso ed eletto ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'*Arden Cuénier*.

Di questl'opera, già rappresentata a Roma, voi già conoscete i pregi e i difetti. Qui ha avuto buon successo specialmente per la quarta e per le critici ritengono che essa segni un grandissimo progresso nella produzione giovane.

Eccovi ora la cronaca della serata.

Al primo atto si volle il *bis* del coro delle Parche e del racconto del tenore. Quattro chiamate all'autore.

Secondo atto, bissato il duetto d'amore. Tre chiamate.

Altro coro, altre tre chiamate.

Atto quarto bissata la romanza del tenore.

Alla fine dell'opera molte chiamate all'autore, al quale vien fatta una ovazione.

L'esecuzione da parte dei cantanti e dell'orchestra buona, la messa in scena ottima.

Concerti — Marcella Sembrich detta il giorno 17 un concerto a Vienna, sulla grande sala dell'Associazione musicale. Essa eseguì "l'Aria del giardino „ nelle *Nozze di Figaro*, „ l'Aria della regina della notte „ nel *Flauto magico*, la „ grande aria finale di Amina nella *Sonnambula*, e il valtzer della l'Arditi: *Parla*.

Marcella Sembrich destò nei viennesi un vero entusiasmo ed ebbe applausi e fiori in grande quantità.

Drammatica — Quando prima Scarpetta metterà fine ai suoi annunzi di Napoli una novità dialettale: *La figlia di nessuno*. **Barrili** non è mai rinscito a concludere nulla di positivo.

Ha inventato gli scalpellini di Stato e manco a farlo apposta da quel momento quei poveretti sono rimasti sempre senza lavoro e senza cave, come è Sperabile, non sarà certo per merito suo.

Ha preso sotto il patronato i beccai e i salumai, che minacciavano di lasciar Roma senza carne, il ha lusingati a star fermi nello sciopero e poi è finita, come tutti sanno.

Insomma anch'egli prende al volo tutto ciò che gli può nel momento procurare una vana popolarità, colla mira finale di aumentare la clientela professionale, specialmente se si tratta di difendere le parti civili.

Non è però dimostrato, ad onor del vero, che Oreste faccia uso, nelle parcelle, del nodoso scorsoio, che usa Pilade.

Ma qualì vantaggi positivi il V Collegio di Roma abbia ricavati dall'essere rappresentato da questo egregio triestino, non si sa.

Quello che si sa è che a furia di artifici è riuscito a inondare il Collegio di adepti raccolti da tutte le parti della città, sicchè il V Collegio ha perdute ogni carattere e fisonomia propria.

Si è detto che Pantanella non è romano, perchè nato in Arpino. Anche Cicerone era nato in Arpino: ma se non può dirsi romano un individuo che avendo 53 anni si trova a Roma da 45 e si è nato per caso in Arpino, mentre tutta la sua famiglia è romana, bisognerà per essere cittadino romano risalire all'epoca di Marco Tullio.

Fu detto pure che Tommaso Pantanella è un povero paziato e ingnorante — ma è proprio il Collegio che vanta di essere il più democratico di Roma che dovrà offendersi di essere rappresentato precisamente da un industriale, il quale col lavoro suo indefesso è riuscito ad assicurare onorato impiego ad altri 500 o 600 operai?

Alieno dagl'intrighi, retto e operoso come pochi, Tommaso Pantanella, quale deputato, non farà miracoli, ma sarà un voto coscienzioso e intelligente e degl'interessi veri di Roma sarà propugnatore non molesto, ma lante e saldo quanto e più del sig. Barzilai.

D'altronde perchè un Collegio monarchico dev'essere rappresentato da un repubblicano triestino?

Suvvia cervi!

Gli elettori monarchici di Roma hanno, come mai in passato, l'occasione facile di provare con un atto energico che essi vogliono essere rappresentati da una deputazione romana, la quale professi la stessa fede, gli stessi principii e gli stessi sentimenti politici della popolazione di Roma.

E via dunque dalla rappresentanza della capitale gli avversari della Dinastia e delle istituzioni plebiscitarie.

Fate il sacrificio di mezz'ora di tempo, che nè a voi nè ad altri costerà, accorrete tutti alle urne e dimostrate all'Italia che quando volete, sapete affermare il vostro senso politico contro tutti gli intrighi e gli artifici dei ciarlatani politici.

Collegio di Ceccano.

Ceccano, 20, ore 10,18. — Le notizie pervenute dai vari paesi del Collegio asticinano una vittoria strepitosa pel nostro candidato commendator Giacomini, nonostante le male arti e i fatti storti del partito avversario.

Nè ci stiamo limitati durante la settimana a pubblicare le dotizie che ci venivano trasmesse dal Collegio. Le ultime informazioni, che ci hanno qui nei circoli governativi, confermano la situazione rimasta conosciuta a prima scrutinio.

Non vogliamo far cattivo presentimi tra i due candidati, ma il favore che ha incontrato generalmente la candidatura del Giacomini, si appoggia perfettamente col fatto che le popolazioni di qual Collegio vogliono avere un deputato attivo, che accolga con premura e sollecitudine le istanze degli elettori, del possente e dei Corpi locali per i loro bisogni e per le esigenze speciali dei luoghi, visitandoli, senza curarsi tanto della politica generale.

Preferiscono insomma un deputato, che vegli a interessi anche delle questioni secondarie locali, le quali per certe popolazioni dedite alla campagna ed alle piccole industrie e commerci, hanno maggiore importanza della questione politica.

E siccome il comm. Giacomini s'è acquistato fama di deputato attivissimo e tenacità di propositi ed è un uomo alla mano, che conosce realmente le condizioni locali, si capisce come le preferenze sui comm. Silvestrelli, il quale avrebbe fatto assai meglio a portarsi a Roma, deve è più conosciuto ed apprezzato.

Collegio di Civitavecchia.

Manziana, 20. — Nella corrispondenza del 19 relativa alla candidatura del cav. Cesare Sili invece della parola *reale* si doveva e si deve leggere *liberale*. — *De Sanctis.*

(Rettifichiamo di buon grado, perchè l'errore fu commesso da noi nel riassumere in fretta le varie corrispondenze dal Collegio).

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 21 marzo 1897 — S. Benedetto abate
Leva il Sole alle ore 6,16 m. — Tramonta alle 6,1 s.
Leva la Luna alle ore 13,15 s. — Tramonta alle 7,1 m.

BOLLETTINO METEORICO

20 marzo

Europa ancora pressione alta Sud-ovest, 772 Biarritz, Nord-ovest, 764, Nord, 760, Pietroburgo.

Italia 24 ore: pressione ovunque diminuita, specialmente Nord-est sino sulle regioni meridionali. Temporali sparsi. Barometro 756 Venezia, Modena, Ancona, Roma 758 Roma, Napoli; 760 Palermo, Catania; 762 Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, in tempo passato sereno; cielo vario qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

M nel vino M

Spiegazione del Passatempo pr ...*ol-in-ga*

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati nei giorni 18-19 marzo
Nati 61 di cui morti 3 nati morti.
Morti 53 dai quali 29 sotto i 7 anni.

MORTI

Polchini Luigi fu Giuseppe, Roma, 77, celibe
Rossi Teresa fu Angelo, Roma, Termini, 51, vedova
Grimaldi Bernardino fu Luigi, Catanzaro, 38, coniug.
Palomba Adelaide di Vincenzo, Roma, 70, vedova
Mariani Vincenzo fu Domenico, Roma, 76, vedovo
Cardinali Rita fu Domenico, Roma, 60, coniug.
Cervini Virginia di Cesare, Roma, 62, vedova
Kalin Leopoldo, 55
Innocenti Maria fu Pantaleo, Capistrello, 69, nubile
Giovanni Bernardina fu Vincenzo, Filettino, 46, coniu.
Genale Mariana fu Biase, Chieti, 53, vedova
Della Torre Giuseppina di Pietro, Roma, 9
Colussi Cesare di Giuseppe, Segni, 28, nubile
Grilli Chiara fu Antonio, Bracciano, 58, vedova
Guglielmini Giuseppina di Leonardo, Massino, 66, coniug.
Tagliaferri Clementina fu Matteo, Lepoglavo, 66, vedova
Minicapozzi Elisabetta fu Francesco, Roma, 72, coniug.
Venanzetti Romolo di Pietro, Roma, 19
Mozzi Ettore di Fortunato, Roma, 38, coniug.
Marani Maria fu Diotaio, Cinano Matei, 74, vedova
Mencio Giacinta fu Antonio, Frosolini, 46, vedova
De Martini Luigi fu Pietro, S. Stefano, 61, coniug.
Ciarrocchi Giuseppe fu Venanzio, Acquacanina, 10, celibe
Di Clemente Sisto fu Pietro, Aquila, 36, celibe
Liconti Pietrigenaro fu Domenico, Saluzzo, 80, coniug.
Cesarini Sforza Ercole di Ercole, Roma, 2
Cesteri Francesco di Luigi, Anagnola, 46, celibe
Vannicelli Luigi fu Serafino, Colli del Tronto, 67, coniug.
— di Vincenzo, Ascoli, Grotta, 62, celibe
Rezada Adelide fu Giacomo, Roma, 52, celibe
D'Ercole Luigi fu Agostino, Chieti, 46, coniug.
Martiotti Cesare di Tommaso, Roma, 17, celibe
Sparanni Maria fu Carlo, Frosinone, 64, vedova
Agostini Luigi fu Angelo, Cesano, 39, coniug.
D'Ambrosio Bernardino fu Giovanni, Filettino, 61, vedovo
Montelli Romeo di Luigi, Roma, 27, celibe

Le famiglie De Casperis, Barilari Vecchiarelli, Colonnelli, Ceselli e Borelli, con animo commosso e riconoscente, rendono grazie a tutti gli amici, che nella irreparabile sventura patita, vorranno parte al loro dolore e non mancheranno d'affetto seppero confortarne l'angustia.

Roma, 21 marzo 1897.

Veneziano Perini, unitamente alla sua famiglia, ringrazia commosso il sig. Direttore, i sigg. Professori, gli alunni della Regia Scuola Tecnica "E. Q. Visconti,, il Istituto Tecnico (Sezione Cernaia) e gli amici tutti per le sincere dimostrazioni con cui vollero rendere l'ultimo tributo di affetto a di stima alla sua cara consorte.

ELISABETTA PERINI

R. LOTTO

Estrazioni del 20 marzo 1897

Bari	88	20	64	71	61
Firenze	77	56	27	3	32
Milano	53	39	56	49	20
Napoli	82	59	40	9	46
Palermo	58	29	31	62	5
Roma	76	50	78	12	25
Torino	22	58	42	49	16
Venezia	40	33	4	48	24

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Roma. - 29 marzo - Manutenzione delle strade provinciali Nettuno di Terra S. Giovanni di Torre sul Prenestino - Lire 30,000. Deposito cauzionale lire 3,000.

Municipio di Foggia. - 31 marzo - Costruzione di un nuovo macello. Prezzario L. 208,776.

Tribunali di Roma. - 31 marzo - Lavori di restauro. Primo e secondo piano della Casa via Palestro mappa 38 num. 20 sez. L. 1,067. Piano Casa in Piazza Indipendenza mappa 397 num. 2 L. 300.

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pagina.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Ramarolo e C. Roma. (V. questa pag.)

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,4 — minimo: 8,9.

Ai Quirinale. — Ieri l'ambasciatore francese sig. Billot si recò a far visita a S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

Vaticano. — Il Papa ha nominato il conte Francesco Vespignani gran croce dell'ordine di S. Gregorio.

— Il padre Paolo da Piere di Cotrone ha tenuto la consueta predica quadragesimale innanzi al Papa ed al Sacro Collegio.

— Il Papa ricevette in udienza il vice ammiraglio Tommaso Oliver Self.dge comandante in capo delle forze navali agli Stati Uniti.

Ricevette pure il conte Ottonia Rosenberg, cancelliere dell'Imperatore d'Austria Ungheria.

Il regolamento municipale d'igiene — Annunziammo già che la Commissione incaricata di rivedere il regolamento municipale di igiene aveva presentato alla Giunta la sua relazione.

Ora a sua volta la Giunta ha sottoposto al Consiglio il nuovo testo del regolamento.

La Commissione nella sua prima relazione aveva richiamato in modo speciale l'attenzione del Consiglio sopra due punti che a suo avviso costituivano un difetto di origine di quel progetto.

Il primo si riferiva al Titolo I.o; il quale assai difficilmente si poteva discutere senza far precedere di pari passo l'esame del nuovo organico dell'ufficio sanitario: il secondo sulle disposizioni relative alle penalità.

Nel primo testo infatti si assoggettavano alle ispezioni penali volute dalla legge 22 dicembre 1888 le trasgressioni a molte disposizioni che si ritenne dovessero essere sottoposte a diverso regime.

Al Consiglio sembrò che i dubbi espressi dalla Commissione sulle due questioni di massima dovessero essere presi in seria considerazione. Vi ha quindi che si tornasse nuovamente ad esaminare il regolamento, stralciando da esso quella parte che più specialmente si riferisce all'organico dell'ufficio sanitario, e coordinando le speciali prescrizioni che non sono disciplinabili dai regolamenti di igiene.

In seguito a questa duplice spaccatura il nuovo testo come diceramo si compone di soli 306 articoli, in luogo dei 381 articoli contenuti nel progetto della Giunta.

Molti degli articoli soppressi si trovano già negli attuali regolamenti del Comune, dove hanno la loro ragione di essere, e nei quali sono determinate le varie sanzioni penali. Però alcune prescrizioni contenute nel testo della Giunta, e che seguendo i criteri generali di sopra ricordati, non possono trovar posto in un regolamento di igiene, sono contenute in alcuno dei regolamenti esistenti. La Commissione pertanto ha stabilito di fare a questo riguardo speciali proposte per completarli.

Nella prima relazione si accennò ad alcune omissioni che si erano riscontrate nel testo della Giunta e si citarono ad esempio le disposizioni relative alle Sardigne, ai grandi depositi di formaggi, ecc.

Ora nel nuovo testo la Commissione ha incluso quelle norme che ritenevadovessero comprendersi in un regolamento igienico ed igiene specialmente per gli effetti delle penalità.

In quanto ai depositi di formaggi, ha considerato che erano già disposizioni speciali, non può provvedere l'art. 86 del nuovo testo, purchè non procedere alla enumerazione dei depositi insalubri ci classificano questi nella prima classe, poi quali esiste l'obbligo di essere trasferiti fuori dell'abitato.

La legge 22 dicembre 1888 fa obbligo poi al Comuni di stabilire le norme relative alle condizioni igieniche *tanto delle case aggruppate, quanto di quelle sparse per la campagna.* E' sembrato quindi opportuno alla Commissione che per le disposizioni di legge, e per le condizioni dell'Agro Romano sia disciplinata in qualche modo nel regolamento di igiene la costruzione e l'uso delle case rurali e coloniche.

E soprattutto si è ritenuto utile che le disposizioni relative siano dunate oltrechè dei dettati della scienza, di quelli che attuano la salubrità in relazione specialmente allo stato di fatto esistente nel nostro territorio comunale.

I lavori in provincia. — L'Amministrazione provinciale ha indetto l'appalto della manutenzione della strada prov. Appia Tronco II dal termine della traversa di Grenano, al miglio XIVII presso Foro Appio (compreso il braccio per la Stazione di Velletri) della lunghezza di m. 41,643, per sei anni dal 1. gennaio 1897 al 31 dicembre 1902.

La gara avrà luogo il 30 corr. alle 10 a termini abbreviati — Canone annuo di L. 19516.00.

Tassa bestiame. — Il ruolo principale del contribuenti per la tassa bestiame per la stagione agraria 1896-97 trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni a datare da oggi.

Il tempo utile per le opposizioni dei reclami è di giorni 30 dalla data della pubblicazione del presente.

Scaduto detto termine, i reclami non saranno più accettati.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi assegnata, con obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Poli n. 45, 46. 47 in due rate eguali alle scadenze del 15 aprile e del 15 maggio 1897.

Per norma dei contribuenti, per ogni lire di tassa esatta e non pagata s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Ufficio annonario. — Prezzi fatti. — Ieri mattina, alle 10, ha avuto luogo l'appalto definitivo dei lavori di compimento del palazzo di giustizia. Fino dalla mattina stazionavano nella piazza moltissimi curiosi per attendere il risultato dell'aggiudicazione dei lavori.

Vi avendo nessuno presentato l'ammonte di ribasso, l'appalto rimase aggiudicato definitivamente alla Ditta Borelli di Napoli. Gli operai Borelli e Sforzi dissero poche parole di circostanza, agli operai adunati, i quali si misero senza il minimo incidente all'opera.

Per la marina. — Si avvertono i nostri produttori e negozianti di legname che negli uffici della locale Capitaneria di Porto è ostensibile il capitolato d'oneri per l'appalto di provvista alla R. Marina di legno olmo per la somma complessiva di L. 18,995.

Circolo Cattolico. — Domenica 21. festa famigliare. Giovedì 25 (messa Quarantesima) gran Veglione in maschera, con premi.

Educazione Emanuele Rapelli. — Il Comitato di questa Educatorio, che comprenderà le scuole comunali elementari maschile e femminile di via Gesù e Maria e di via della Croce, ha discusso ed approvato, con poche articola, il progetto di statuto, votandolo con poche modificazioni; ha approvato in via provvisoria il progetto di regolamento, ed ha nominato il direttore dopo un tempo di prova, in novembre.

Ha approvato pure i provvedimenti finanziari (e questo era l' assennisle) riviando lo esame al altra adunanza.

Furono poscia votati ringraziamenti al prof. De Rossi, segretario provvisorio, dimissionario, per l'opera prestata in questa qualità e come uno dei principali promotori.

In assenza del presidente, comm. Galluppi, presiedeva il vice-presidente comm. Pompeo Pagliacci. Le sottoscrizioni per questa istituzione (ogni azione sanno lire sei) e per socio benemerito (lire cento prima rata), si ricevono tutti i giorni, meno i giovedì e le feste, dalle 9 alle 15, dal Direttore della scuola maschile in via Gesù e Maria.

In vista debole e difettoso. — Il comm. Ignazio Nesbitt, già presidente del Collegio degli elettori, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 90, primo piano, Roma.

Al Doctor Rosenthal Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Clinica di Vienna e di Parigi) riceve in Via Poli 90, p.°, dalle 9 alle 4 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Tentato suicidio. — Un povero disgraziato, sotto Calabrari Antonio di anni 39 romano, abitante in piazza S. Salvatore in Lauro 9, e Ponte S. Angelo tentava gettarsi nel Tevere. Da una guardia di città fu accompagnato alla stazione di Ponte. Il Calabrari è storpio e debile al vino.

Morte. — Nella locanda in via Merulana 272, Giacomo Cattari, d'anni 55, in preda ad un profondo letargo.

Il povercito, che è affetto da un'emorragia cerebrale, venne trasportato all'ospedale di S. Antonio ove questa notte cessò di vivere.

Investito. — Ieri mattina. Alle 17 di ieri, in via del Tritone, il mercenario Giuseppe Rossetti, vigile di prima categoria dell'Impresa trasporti Angelo Maggi, sita in S. Nicola da Tolentino 14, investiva il *calesse* del sig. Salvinci Giulio, producendo al proprietario un danno di lire 150. Fu rotta anche una lastra di marmo della pizzicheria Dagaline, del costo di L. 40.

— Il brigadiere di finanza Clotti Angelo stando sul treno 316, presso i Tre Archi urtava con la testa nel pilone sinistro, riportando contusioni all'occhio destro.

Dalla stazione Tuscolana con una vettura fu condotto all'ospedale militare.

Barufio — Marianna Adriani, trovatrice, romana, abit. al Vicolo delle Palme 6, per questioni avute col marito Antonio Cipriani di anni 43, da Rocca di Papa, si buscò da questi una leggera coltellata alla gamba destra. A. S. Spirito, dove fu condotta a medicarsi, fu dichiarata guaribile in 7 g.

— Buonafede Romolo di anni 49, romano, venuto a questione colla moglie nella propria abitazione in via Boezio di Leone 32, fu ferito alla testa con un colpo di coltello infertogli dalla consorte. Venne curato alle mani per futili motivi.

Il Buonafede accompagnato a S. Giacomo dalle guardie municipali Bracconi e Felici, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Ieri in via Emanuele Filiberto, il mecanisico Romolo Garonne ebbe a che dire con uno sconosciuto il quale lo ferì al braccio destro con una coltellata.

— Guviglia Angelo d'anni 18, romano, venditore ambulante, in via del Pellegrino vibrò un colpo all'amata, ferendola al fianco sinistro.

Il Grigioni fu condotto a S. Giacomo e salvo complicazioni — guarirà in 16 giorni.

Fucchette — Iersera scoppiarono in un incendio nella cantina sottostante al fabbricato in via S. Ignazio 11, di proprietà di Paragardi Pacifico. Il fuoco distrusse della paglia ed il calore fece rompere una damigiana che contenva del vino. L'incendio fu accidentale. Accorsero i vigili della Pilotta e di piazza Firnese.

S. S. Vincenzo. — Ricevorati:

Il barbiere Acuminigio Galiberto, diciannovenne, romano, reciotoni secondo il solito a lavorare nel negozio di barba di Benjamino in via Arenne 90, verso le ore 9.30. dopo essersi allontanato di pochi istanti da un arrotino, si colpì volontariamente colle forbici sotto la mammella sinistra. Accorsero il padrone, il quale lo disarmò e non ancora una donna, lo accompagnò a S. Giacomo. Guarirà in 9 g.

Ignote la cause di questo tentativo di suicidio.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il portalettere Castiglione Enrico d'anni 36, da Forio, abit. in via della Vetrina 31, per aver bevuto per equivoco del sublimato corrosivo.

Per cadute: Cipriani Giovanni di anni 25, romano, impiegato presso il Banco Lotto abit. in via Giulia 144. Frattura femore destro - 40 g.

S. S. Salvatore in Lauro — Ricoverati:

— Dell' olio bollente saltato al piccino Alfredo Rotti, di mesi 8, producendogli gravi ustioni alla testa.

A S. Antonio — Ricoverati;

— Il facchino Pietro Calesi, trasportando un mobile producevasi la distrazione del pollice destro.

— In via Nazionale, sabbato 27 corr. alle ore 10 antim., scagliavano dei sassi contro un cane che si ritenevano idrofobo. Il ragazzo Alcide Petricli fu colpito, alla testa da due pietre riportando contusione guaribile in 10 due settimane.

Alla Casualontare — Ricoverati:

Il vaccaro Baltimoni Salvatore d'anni 49 da Manziana, nella tenuta Monte S. Paolo cadde accidentalmente frattuirandosi la spalla destra.

Un mese di cura.

Urlio a cavallo — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appioni* in *Trevico*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, il ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili alla massima pressione igienici.

Il massaggio con una spazzola umida di *Naftolio*, stropicciando i nervi, i lombi, la spina dorsale, la nuca, le ginocchia, le gambe, i piedi, se sono dolenti o reumatizzati, è d' un' efficacia superiore a qualunque altro rimedio.

Grandi arrivi di stoffe novità della stagione in Seterie, Lanerie e Cotoniere. Speciale assortimento in Lanerie nere.
Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18-23. Roma.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Felici - Giudici: Galli e Primerolo - P. M.: Graziosi
Difesa: Jemolo

Un'ospite ingrata.

Sei primi giorni dell'anno, Maria Margottini, d'anni 36, da Parma, domestica, trovandosi disoccupata chiese ospitalità ad un suo connazionale, Antonio Milano, che abita al Corso d'Italia. Questi le diede il buon grado una stanza fino a quando non avesse potuto collocarsi a servizio. Ma la Margottini, invece di ricorgliere grato, poco per volta gli rubò varii oggetti di biancheria, pel valore di quindici lire. Lo stesso fece con la dama di due subcapitate del Milano stesso, scoperta il furto, confessò tutto, dichiarando inoltre di aver venduto quella biancheria ad una amica portata per Margherita, dove aveva un mino di negoziuccio.

Il Tribunale però l'ha condannata ieri a quattro mesi e venti giorni di reclusione.

IX Sezione penale.

Pres.: Combi - Giudici: Di Stanio e Vessi - P. M.: Mestaro - Difens.: Vitali.

I soliti borseggi ai dd.

Da quando si sono aperti i magazzini dei 48 al Corso Vittorio Emanuele, pare che i soliti borseggiatori, Luigi, Giuseppe e Romano, si gindicano almeno dai forti frequenti che il distretto continuamente si consumano.

Le mattine del 6 e del 7 corrente, approfittando di pubblico concorso, l'odetti sorprese Romeo Carbini, d'anni 20, romano, ammonito, il quale aveva derubato del portamonete contenente 60 lire la signora Francesca Ciotti. Nell'atto dell'arresto il ragazzo lanciava il portafogli, preso il portamonete, senza che la guardia se ne accorgesse, ma non vi riuscì.

Fu condannato ad un anno di reclusione.

Fallimenti in Roma.

GIUDIZI — Da Compagnie Nuove, nacciati di compagna in Alfano Isaiah, Turi Filippo Carbungaro e nomi-ano a per sindaco provvisorio il fallimento ed gestione contro la ditta Antoniozzi. Decreto del 6 corrente.

CHIUSURE DEFINITIVE - Giudici Delegati Ferrini, negozio di cornne funebri, piazza Trevi 100. Nell' adempiere di ieri verranno ammessi al passivo i ratei nei creditori per L. 10,758.33. Alla chiusura tre ritirati per chiarimenti.

CHIUSURE DEFINITIVE - Giudici Delegati Ferrini, negoziante in articoli da caccia, via Depretis 50. Confermate le proposte di amministratori, ieri si chiuse la vardia.

Fabbi Giovanni, orologiaio, via Sefpaut 25. Nessuna altra domanda, la verifica è chiusa.

Salvatori Arduino, fruttiere, piazza S. Eustachio 18. Ammesso in Banca Antonino Spezzia per L. 333,30, in vottima ieri si è chiusa.

Sale per la votazione

I Collegio.

Centri.

Dal N. 1 al 600 A Cas - scuola Vittorio da F.
» 601 al 1113 Cas F - idem.
» 1114 al 1614 G - Mil - idem.
» 1615 al 2110 Mis - Rom - id. via Nazionale.
» 2111 al 2602 Rom - Z - id. id.

Campitelli.

Dal N. 1 al 368 A - L - pal. Senatorio.
» 369 al 881 M - Z - S. A. in Panchorio 36.

II Collegio.

Monti-Esquilino, Castro Pretorio e Agro Romano.

Dal N. 1 al 870 A - Ci - sc. Terme Diocles.
» 871 al 1907 Ci - in - id. id.
» 1908 al 1503 Gs - M - id. via Gaeta 61.
» 1504 al 1896 N - R - id. id.
» 1897 al 2391 S - Z - id. via Farini istit. A.

Colonna.

Dal N. 1 al 543 A - D - Liceo Coll. Romano
» 544 al 1055 E - O - id. id.
» 1056 al 1690 P - Z - Pr. Montecatini 11.

Trevi.

Dal N. 1 al 532 A - C - sc. via Modelli 73-A.
» 533 al 1135 D - Z - id. id.
» 996 al 1485 M - P - id. via dell'Umiltà 86.
» 1486 al 1926 Q - Z - id. id.

III Collegio.

Campomarzio.

Dal N. 1 al 587 A-Cor - scuola via Missione 1
» 588 al 1160 Core-Liv. id. id.
» 1161 al 1714 Liv-Pers. id. Gesù e Maria 28
» 1715 al 2269 Pret-Z. id. id.

Parione.

» 1 al 595 A-L Liceo Maniani vic. Sora
» 596 al 1161 L-Z. id. id.

S. Eustachio.

» 1 al 526 A-L. scuola via Palombella 4
» 527 al 1069 L-Z. id. id.

Pigna.

» 1 al 369 A-K. scuola tec. Corso V. R. 18
» 730 al 734 L-Z. id. id.

IV Collegio.

Ponte.

Dal N. 1 al 600 A-Des, scuola Gov. Vecchio 39
» 601 al 985 Der-L. id. id.
» 986 al 1497 M-Pi. Corte d'Assise
» 1498 al 1797 Q-Z. id. id.

Regola.

» 1 al 439 A-D, Monte di Pietà 99
» 440 al 627 E-O. id. id.
» 628 al 1218 P-Z. id. id. Ginbbonari 41

S. Angelo.

» 1 al 537 A-Z, via S. Ambrogio 5-A.

Ripa.

» 1 al 345 A-Z, S.Angelo in Pescher. 34-B

V Collegio.

Trastevere.

Dal N. 1 al 600 A-Der, scuola della Cisterna 22
» 601 al 1198 Der-Mor, scuola Reg. Margher.
» 1199 al 1792 Mor-Z, id. id.

Borgo.

» 1 al 460 A-D, piazza Rusticucci 36
» 461 al 941 E-O, id. id.
» 942 al 1402 P-Z, via Giacchino Belli 83

Le sezioni principali sono le prime di ciascun collegio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, avviamenti, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La replica del *Crepuscolo* non varia affatto il successo delle precedenti rappresentazioni.

Applausi come al solito divenuti entusiastici al terzo atto e molte chiamate agli artisti.

Stasera altra replica.

Costanzi — Oggi due rappresentazioni con due spettacoli uno più brillante dell'altro.

Nella diurna si ripeteranno: *I due Rigoni* la pochade *chiodissima* e niente scollacciata adatta in tutte e per tutto per le famiglie; di sera *La Tartaruga* un'altra pochade ma d'altro genere che però raggiunge il medesimo effetto: quello di far divertire.

Ogni pure due rappresentazioni al **Valle** con i meravigliosi fantoni Holden; due al **Quirino** con le ultime delle *Grandi manovre*, due al **Manzoni** con *I due Derelitti* che ottengono successo sempre maggiore.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Augustus — (3. Turno) - *Il Crepuscolo degli Dei* - ore 21.
Costanzi — *I due Rigoni* - ore 17 1/2 — *La Tartaruga* - ore 21.
Valle — *Pantaloni Rotten* - ore 19 e 21.
Quirino — *Le grandi manovre* - ore 19 e 21.
Manzoni — *I due derelitti* - ore 19 e 21.
Circo Nazionale — Circo equestre - ore 15 e 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingressi. L. 1.
Hanno — Le Lucy — MORFARO 17 (Trittone Nuova). Cinematografo nuovi soggetti - Ingressi L. 1.
Circolo di Lotta - Ginnastica: Viaggio da Roma al Giappone. Aperto dalle 15 alle 21.

Gli Elettori possono trovare nel negozio **Ete. Gliardini**, Corso n. 185 al 188, una grande scelta in articoli da viaggio a prezzi convenientissimi. **Valigie** da Lire 2,50 e più.

Le tre grandi vendite

delle quali ieri demmo il preavviso, e che comprendono tutti i mobili e le tappezzerie che guarniscono il piano nobile del Palazzo D'Ambrosio in *Via S. Stefano N. 16 (presso Old-England)* hanno luogo Giovedì 25, *Venerdì 26 e Venerdì 26* ore 10 antimeridiane. Queste vendite comprendono mobili bellissimi e solidi, stile moderno ed antico, mobili dorati ed a fantasia, alte per leggere per mancanza di letto per guardaroba per camera da pranzo come pure per sala da ricevere per studio ecc. Vi sono portiere e tendaggi, cuscinetti, ovalogi, quadri, tappezzerie di cristallerie, porcellane, lampadari, tappeti al per pavimento che per arnati i soli, e quasi altro come da cenno ogni si distribuisce presso il portiere del palazzo suddetto e presso la ditta segnata *Ditta di Via Nazionale 37 G, Castelli e figli* incaricati della vendita suddetta.

PERONOSPERA

Accessori e mezzi chimici per la pompa irrorativa. Chiedere catalogo alla Ditta **Arnaldo Ademoll** via Plebiscito, 108 a 117. Roma.

Dr G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso. Ore 1 alle 4 piazza del Gesù 47 p. 2.

Preciso misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'esatta cura. **Dr Dantone** Piazza Montecitorio 121. Ora 13-15.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale versato L. 60.000.000 interamente versato
Sede Centrale Milano - Sedi: Firenze, Genova, Roma
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Pal. Doria Pamphily (Piazza Venezia)

Operazioni e servizi diversi.

Conti correnti liberi, 2 1/2 0/0, con rilievi di un mese.
Libretti di risparmio e depositi rimborsabili 3 0/0 e 3 1/2 0/0.
Buoni fruttiferi, 3 0/0, 3 1/2 0/0 e 3 1/2 0/0.
Riporti ed Anticipazioni sopra deposito di titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.
Ritiro cedole e mandato, compra e vendita.
Assegni circolari e chèques, emissione su piazze italiane ed estere.
Effetti pubblici e titoli diversi, compra e vendita per commissione.
Lettere di credito ed apertura di credito liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Cassette di sicurezza, in abbonamento.
Incasso proventi di cedole e titoli estratti, pagabili a Roma, per conto terzi, senza commissioni, ai clienti e ai cassieri.
(*La Casse sono aperte dalle ore 10 alle 16*).

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Si distingue eminentemente perchè promuove la formazione del sangue ed il benessere umano.

Eredità

Evolina Cattermoll - Contessa Lara

Ultime 2 vendite.

Nell'appartamento in via Sistina N. 27, lunedì 29 marzo alle ore 3, avrà luogo la vendita degli animali e dei libri, e martedì 30 alla stessa ora avranno posto in vendita le gioie, oggetti d'oro ecc. appartenenti all'eredità suddetta.

Roma 21 marzo 1897.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno a **Brindisi** con treni diretti alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo nelli ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. a **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 al pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla 6 pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensili per *Costantinopoli* e *Smirne* (ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana, per le **Dalmazia ogni Giovedì** *di celerissima Trieste-Cattaro.*
Viaggi all'uno ed all'altro Oriente.
Linee speciali sul *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, agenzie agli agenti Ad. Rossler Franz e Compe Imer. dei Wagner-Lits Roma 5, c. 6 S. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Per garantirsi dalla contraffazione il consumatore esiga ESPLICITAMENTE

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

da più di 20 anni ricercatissima per [illegible] *dei governi e che vendesi da per tutto* [illegible] *in Budapest.*

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore First Bismark parte il 24 marzo

Rivolgersi in Roma a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lucas e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook e Son - 1-B Piazza Spagna.

Ultime Notizie

Stamane, alle 9 1/2 riunione dei Ministri al Quirinale.

Il principe Enrico VII di Reuss è partito per Firenze.

L'on. Luzzatti ieri è stato costretto a rimanere in casa perchè lievemente indisposto. Fu visitato dall'on. Brin.

Consiglio di Stato.

Sono stati nominati referendari al Consiglio di Stato il cav. Giovanni Antonio Vanni, l'avv. cav. Luigi Cognetta e D'Agostino cav. Ernesto.

Ministero dei lavori pubblici.

Il comm. De Nava ha date le dimissioni da capo di gabinetto del Ministero dei lavori pubblici.

Per le lingue straniere.

Il Ministero della P. I. ritiene ha concesso che siano ammessi agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere i maestri e le maestre elementari di grado superiore anche se non abbiano fatto il corso speciale nelle Scuole normali governative o parogiziale.

A la Minerva.

Il Ministero della P. I. con circolare ai provveditori agli studi, ha raccomandato a tutte le autorità scolastiche di coadiuvare il Comitato nazionale per l'educazione fisica in Roma.

Riconosciendo come le gite in montagna siano infatti una continuazione e quasi un complemento degli studi fatti, dice che la scuola palestra e serrano mirabilmente a rendere i giovani sopra più robusti, forti e coraggiosi, e considerando ancora come queste gite sieno alle scuole vacanze estive con lungi dall'essere causa di divagazione e giovani, servono invece di riposo e di sollievo allo spirito, che senza fatica e praticamente essi vengono a conoscere e studiare molti fenomeni scientifici ed anche a chiarire meglio quelle imparate nelle scuole. Il Ministero della P. I. ha accolto di buon grado l'invito della Federazione ed Club Alpino Italiano, e ha raccomandato ai provveditori di mettere sott'occhio ai giovani l'utilità grande che essi possono ricavare, e per la loro educazione fisica e per quella morale, e per la loro salute e per le nostre montagne, così come sono ordinati e diretti dalla Associazione Alpina Italiana.

Il provveditore De Luca Aprile Gerolamo è trasferito da Reggio Calabria a Forlì.

Ministero della Marina.

Il " Chioggia „ è partito da Civitavecchia, il " Volta „ è giunto a Suez, la " Sesia „ è giunta a Capo di Buona Speranza, il " Governolo „ è giunto a Gibilterra.

Le R. navo " Lauria „ è partita ieri da Smirne per Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione nell' Uruguay.

(5) **Montevideo,** 20 — Il sanicare che le truppe regolari sieno state sconfitte dagli insorti a Paysanda ed abbiano avute 800 uomini messi fuori combattimento, tra morti e feriti.

Le elezioni in Austria.

(6) **Vienna,** 20 — La calma delle città di Boemia ha elesto deputati 7 tedeschi-liberali, 1 del partito coloneo, 1 del partito popolare, 26 giovanecchi e 1 czeco-conservatore.

Vi sono ballot tre ballottaggi, e cui si procederà il 26 corrente.

La Carta dei Comuni proprietari della Moravia ha eletto i candidati della lista del Compromesso e tre dei vari partiti. La Carta delle Camere di commercio della Galizia ha eletto tre candidati del Comitato centrale polacco. Vi è un ballottaggio.

A Lissa è stato eletto il candidato tedesco-nazionale.

(8) **Vienna,** 20. — Nelle elezioni pel Reichsrath vennero eletti: a Vienna 1 liberale tedesco e 9 antisemiti. Vi è ballottaggio fra 3 liberali e 3 antisemiti e fra un socialista ed un antisemita.

Nelle altre città della Bassa Austria furono eletti un antisemita e 4 del partito popolare tedesco.

Le Camere di Commercio della Boemia elessero pel Reichsrath, 6 giovani-czechi e 3 liberali-tedeschi.

Le città del Tirolo elessero 2 liberali-nazionali.

A Trieste e a Rovereto risultarono eletti 1 liberale-Italiano e 1 del partito popolare italiano cattolico. Manca il risultato di una elezione.

(3) **Trieste,** 20 — In seguito alle sconfitte del candidato governo a Trieste, nel villaggio di Santa Croce, presso Trieste, avvennero disordini. Vi fu spedito un rinforzo di truppe.

Lavoratori manifestanti ostilissime fra gli elettori nel distretto di Parenzo, in seguito a che pubblicano vi è minacciata. Un rinforzo di truppa è partito da Pola a quella volta.

(5) **Praga,** 20 — Una baruffa a rivolte da Pola per reprimere i disordini scoppiati dopo le elezioni.

Movimento della navigazione.

R. N. I. — Il 20 il *Regina Margherita*, provenente da Napoli, ha proseguito da Barcellona per Genova e il 19 l'*Archimede* è giunto a Bombay, proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Roma, 20 Marzo 1897.

Dopo un esordio fermissimo con la Rendita a 94.55 per fino correrte il mercato è rimasto sostenuto, fino a 94.45 e in seconda riunione, sui primi corsi di Parigi in leggera reazione, chiuse 94.40.

Per contanti 94.30. Rendita 4 1/2 104.30.

Valori senza affari ma ben tenuti. Banco d'Italia 710 — Meridionali 669 — Acque 1350 — Omnibus 398 — Condotte 176 — Molini 124 — Metallici cies 117.50.

Cambi invariati inattivi.

Francia 105.62 — Londra 26.58.

Ore 19,30. — Fermezza su Parigi.
Rendita 94.55 a 94.50. Valori nulli.

Cambio dazio doganale 22 Marzo L. 105.61

Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 105,88

BORSE ITALIANE — 20 marzo 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 52	94 37	94 32	94 60
id. fine.	94 45	94 45	94 47	—
Id. 4 1/2 0/0	104 40	104 65	104 40	—
A.S.S. d'Italia	710	—	705	706
R.Genovesi	—	—	—	—
ferr. Meridi.	665	670	665 50	665
» Mediz.	663 50	663	662	663
» Sicil.	—	—	457	—
» Sconto.	—	—	90	—
Tiberina	—	—	7	—
Sarnesi	—	—	14	—
Cred. Mobil.	398	398	—	—
Ital. Zuc.	226	226	—	—
Ob.ferr. 3 0/0	—	293 50	—	—
id. Meridi.	—	308	—	—
Fond. R. it. 4 0/0	—	483 50	—	—
» 4 1/2	—	498 50	—	—
S. Paolo	—	—	518 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 55	105 65	105 80	105 87
Berlino id.	130 25	130 35	—	130 20
Londra id.	26 56	26 59	26 60	26 58
Londra a	—	—	—	—

(Servizio speciale del ...)

Genova, 20, ore 21,30 — (*Borsino*) Rend. 94,37 contanti e 94,45 fine Marzo — 4 1/2 per 0/0 104,75 — Meridionali 663 — Mediterranei 503 — Navigazione 309 — Raffinerie 226,50 — Banca d'Italia 708 a 709.

Parigi, 20, 15,13 Apertura Chiusura Rendite

(franc. 3 0/0 amm.	102 —	101 25
3 0/0 perp.	102 —	102 47
3 1/2 0/0	106 10	106 07
ITALIANE. 5 0/0	92 50	92 72
Rendita	93 20	93 18
Spagnuola	59 —	60 03
TURCA NUOVA	—	—
portoghese	—	—
inglesine	—	—
Egiziane 6 0/0	—	532
Banca di Parigi	929	930
Banca Ottomana	—	514
Credito Fondiario	—	691
Azioni di Suez	—	3189
Lotti Turchi	—	—
Ferr. Meridion. ital.	627	627
sull'Italia	—	5
in Londra	—	25 16
in Madrid	98 40	—
sull'Argentina	—	—

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 20, ore 15,55 (Forte italiana). — Fusamimi 106,45 — 22125 — 47/60 — 67/25 — 80,72 — 40/50 — 11095 — 23/50 — 80/50 — 50/25 — 11095 — 14853 — 514 — 3110 — 776 — 2035 — 663 — 60 — 49/50 — 75/25 — 10711 — 21393 — 710.

Parigi, 20, ore 16,35 (fonte francese) — Meglio tendività mantenuti fermezza generale vivi rialzo misiere.

Vienna, 20, pezzanti		**Londra** 20, chiusura	
	19	20	20
C' mine	356 50	357	26 1/16
Rend. ung.	121 90	122 60	M. Cons. 111 1/2
Id. oro	101 —	100 90	Italiani. 86 1/2
Lom.	93 —	93 50	Spagnuoli 69 1/2
Lire ital.	45 05	45 —	Egiziani 108
C. Londr.	119 75	119 75	Argento. 28 3/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 50,000 Rit.

Berlino, 20 calma		**Secolo ufficiale**	
	19	20	SAGGIO
Ital. cont.	80 50	80 40	Italia . . . . 5 per 0/0
I mese	80 20	80 40	Francia . . . . 3 per 0/0
Mediter.	93 60	93 70	Inghilterra . 3 per 0/0
Merid.le	93 70	93 80	Germania . . 4 per 0/0
Austr. or.	86 70	86 70	Austria . . . 4 per 0/0
Rubio .	216 18	216 30	Belgio . . . . 3 per 0/0
Cilialia	76 50	76 50	Spagna . . . .

Borse e Mercati

Roma, 20 Marzo 1897.

Dopo un esordio fermissimo con la Rendita a 94.55 per fino correrte il mercato è rimasto sostenuto, fino a 94.45 e in seconda riunione, sui primi corsi di Parigi in leggera reazione, chiuse 94.40.

Per contanti 94.30. Rendita 4 1/2 104.30.

Valori senza affari ma ben tenuti. Banco d'Italia 710 — Meridionali 669 — Acque 1350 — Omnibus 398 — Condotte 176 — Molini 124 — Metallici cies 117.50.

Cambi invariati inattivi.

Francia 105.62 — Londra 26.58.

Ore 19,30. — Fermezza su Parigi.
Rendita 94.55 a 94.50. Valori nul

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito al *GIAN-RITSERIA*)

[Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

"Ci hai detto, non è vero? che i nostri soldati erano nel padiglione del parco Kergall? per mal anlia di più semplice... risalire un buon numero di soldati, accorchiamo il detto padiglione e bisognerebbe che Belzebù se ne fiumichiasse per...

— Per Bacco!... che bel progetto... — interruppe ironico Brisaille, alzando le spalle — Che guazzabù! che chiasso! mezzo eccellente per attirare su di me una quantità di soccatare, di cui la minore sarebbe una quantità di bastonate, o una morte, infine, che non ha per me nulla di lusinghiero.

" Eppure, sai bene, Chaponot, amico mio, che Pont-Scorff, dacchè è arrivato, abita in quella dipendenza del palazzo Kergall, e che se il viceconte mi conosce sotto il nome di Giuseppe, egli sa anche che v'è in fondo Brisaille.

" Ora, sagni bene il mio ragionamento: se... ella si trova colla sua fantasca Giacinta nella camera del cavaliere, vuol dire che egli ha loro offerto asile momentaneamente, dunque, se io, Brisaille... Capite, non è vero?...

— Realissimo — rispose Chaponot con gravità.

— Realissimo — ripetè Panuffe, sgranando gli occhi, quantunque avesse capito ben poco delle spiegazioni ingarbugliate di Brisaille.

— Ecco che cosa debbiamo fare — riprese Brisaille — stiamo, verso le dieci, lasciarano cautamente il loro asilo tutti e tre; l' ho sentito con questa orecchia, per cui ne son sicuro.

—Per dove usciranno dal palazzo?

—Certo non dalla porta grande, con pompa, scortati da servi con torcie, no; sarà certamente dalla porticina del parco, chesi chetl..

" Va bene — interruppe Chaponot — e noi, fino dalle nove, ci apposteremo nelle vicinanze della porticina, e allorquando essi metteranno il naso fuori, li accorchieremo: io mi farò avanti, dopo aver gridato: In nome del Re! Presento il mio ordine, prego gentilmente la signora Brisaille di seguirci, e facciamo tanto di riverenza al visconte di Kergall...

— Ma — disse Brisaille inquieto — se a quell'arrabiato visconte, gli venisse in mente d'intralciare questo incantevole progettino mettendo mano alla spada!

— E gli otto o dieci soldati che ci accompagneranno, non saprano forse che tocca a loro di far tornare in sè il visconino, se vuol fare il matto?

— E se fosse accompagnato, dal suoi quattro amici, e da Pont-Scorff?

— Nulla c'impedisce di raddoppiare i soldati.

— Ma... — volle ripetere ancora Brisaille.

— Vediamo, amico mio —interruppe Chaponot — non possiamo condurre un esercito per arrestare una donna.

— Non dico questo.

— E che cosa dici allora?

— Niente più, mi tacio.

— Allora siamo intesi. Non ci rimane che a prendere le necessarie misure; esaminare cioè accuratamente le vicinanze della porticina del parco, scegliere il posto d'osservazione, richiederre la milizia e...

— Intanto — disse Panuffe, che si era destato dal tatto — se andassimo a mangiare qualche cosa e bere un bicchiere. Ho lo stomaco sconvolto.

— Buona idea! — appoggiò Chaponot. — A pancia vuota, non si fanno buoni affari.

— Come vorrete — disse Brisaille — ora mi ricordo che neppur io ho avuto tempo di far colazione.

I tre Gatinesi si diressero verso la bettola del *Tre Merluzzi*, e, mentre soddisfacevano al loro appetito, terminarono di combinare il loro piano di battaglia.

Alle nove meno cinque, Chaponot aveva preso le sue disposizioni.

Per compiacere il suo amico, aveva fatto le cose largamente.

La forza pubblica era rappresentata da quindici soldati, compreso il vecchio sergente dal baffi rossi, che comandava gli altri quattordici.

Questa forza erano divise in piccoli drappelli di quattro uomini, disposti in tutte le rientranze della via Tournelles, ad una distanza di cento passi dall'una e dall'altra parte della porticina del parco Kergall.

Al centro stavano i capi della spedizione: Ilario Chaponot, Girolamo Panuffe, Brisaille ed il vecchio sergente.

Brisaille combattava già a lamentarsi ed a tremare:

— Forse hanno cambiato idea! — mormorava.

— Chi sa che non giungiamo tardi... Se fossero fuggiti dalla parte delle Bastiglia!

" Non avete i soldati, fra i vostri soldati, sergente?... Se fossero stati avvisati, si guarderebbero bene dall' uscire o si farebbero passare la notte in sentinella !...

" Ci vuol tanto poco a far cambiar decisione ad una donna! L' uomo propone e la donna dispone !...

— Brisaille, amicone — gli disse Panuffe — le tue geremiadi ci seccano. Se non puoi star cheto, ti consiglio d' andare a combinare ciò che ci rimane di lamentazioni al pilastrone che sta all'angolo della via delle Tournelle o della via del Minimi. Tassicure ch'esso ti ascolterà senza contraddirci.

Brisaille cacciò un grosso sospiro e se ne stette cheto e silenzioso.

Verso le nove e mezzo, dalla via S. Antonio, apparve una porcantina.

— Se non m'inganno — disse Chaponot — ecco un incidente che infonderà un po' di speranza nell'anima del nostro povero Brisaille...

MARIETTA

L'aggiunto aveva ragione.

La portantina si fermò a pochi passi dalla porticina del parco.

I portatori guardarono intorno per assicurarsi che erano al posto indicato, e collocarono la seda lungo il muro.

— E' proprio così — disse Chaponot sottovoce — il visconino è molto galante, e non vuole che la sua piccina insulici i suoi piedini nel fango delle nostre strade...

" Tu credi dunque ?... — disse Brisaille rincorato a vista.

— Per Bacco! la cosa non è difficile a indovinarsi... questa portantina non è, e non può esser qui per altri che per la signora Brisaille...

— Oh, se fosse vero! — esclamò il Gatinese, che la questa esclamazione concentrò tutto un mondo di desiderii di speranze e di timori.

— Pazienza, vedrai !...

I trenta minuti che passarono furono terribilmente lunghi pel povero Brisaille il cui spirito debole e variabile passava tutti i momenti per le mille e una fase dell'amletà.

Sognacre le dieci.

Brisaille, cogli occhi fissi sulla particina, non respirava più.

— Dio del cielo! aspirò, e non vengono ancora !...

Ma le sue parole furono smentite dall' aprirsi dall'uscidino, dove comparve un nomo avviluppata in un mantello.

— E' il visconte — mormorò Brisaille — riconosco il suo profilo.

— Ah! mio Dio! siamo perduti! egli è accompagnato dai suoi quattro amici !...

Difatti, parecchie altre ombre si distinguevano nell'uscicitti, dietro il visconte.

— Dannazione! — continuava Brisaille che credeva strapparsi i capelli, e non faceva che spogliare la sua parrucca incipriata — Fatalità! Derisione implacabile della sorte! Non potremo mai venire a capo di tutta quella gente!...

" Per colmo di disgrazia, Pont-Scorff è con lo. Eccolo là!...

— Ti cheterai una volta? chiacchierone del-l'inferno! — disse Panuffe con impazienza, e cosprendo colla sua mano la bocca dell' incorreggibile amico.

— Ascolta, Brisaille — riprese Chaponot — ecco giunto il momento d'agire. — La tua presenza c' imbarazza. Vai ad aspettarci nella tua camera, in via S. Denis. Noi faremo il nostro dovere! — appoggiò Girolamo, che in fondo non ne era molto persuaso.

— Ah! — balbettò Brisaille — voi farete... lo stesso ?...

E, spinto da Chaponot, girò sui tacchi e se ne andò rasente i muri, contentissimo di non prender parte alla mischia, ma rimpiangendo in fondo di non esser là, per vedere ciò che sarebbe successo.

Intanto, ad un cenno del visconte i due portatori si erano avvicinati al gruppo delle persone in mantello che erano uscite dalla porticina del parco.

Chaponot scelse quel momento per entrare in azione.

Uscì dall'angolo oscuro, dove da un'ora era nascosto e, seguito da Panuffe, che si teneva dietro di lui, secondo la sua abitudine, e scortato dal sergente, anch'esso accompagnato da tre soldati, Chaponot si fece avanti a passi lunghi verso quei signori.

Nello stesso tempo i soldati di polizia, obbedendo alla consegna, lasciavano i loro nascondigli a passo di corsa, col fucile in pugno, facendo sforzi per giungere nello stesso tempo degli altri.

Visto questo atto aggressivo, i gentiluomini avevano risposto con esclamazioni di sorpresa dominate dalle imprecazioni del primo interessato, Enrico di Kergall, e da un grido soffocato della signora Brisaille.

Tosto avvenne un bisbiglio rapido seguito da un cambiamento di fronte, che disgrasiatamente Chaponot non osservò come avrebbe dovuto.

— In nome del Re! — urlò l'aggiunto quando si trovò a tre passi dal gruppo formato dai signori.

— Voi ancora? — rispose la voce altiera e scontenta del visconte — Che il diavolo vi porti!

— Grazie! — risposo Chaponot.

— Ma insomma, che cosa volete?

— Quello che volevamo questa notte o meglio stamane: la signora Brisaille.

— Siete ostinato.

— Le nostre funzioni ci obbligano.

— E se vi ingannasse, signore?...

— Adesso siamo certi del contrario.

— Chi vi ha informato tanto bene?

— Questo è un segreto del mestiere.

— Badate, se commettete una sventataggine, la pagherete caro... arrestare sul lastrico dei fedeli gentiluomini di Sua Maestà è un atto grave... potreste pentirvene terribilmente.

— Confesso similmente che non ho, nè protendo avere alcun diritto sulle persone vostre, davanti a cui m'inchino, con tutto il rispetto dovuto al rango e ai titoli, ma sono apportatore d'un ordine reale, di cui avete avuto conoscenza stamane, che m' ordina di condurre alla Bastiglia la signora Atanasio-Gian-Giuseppe Brisaille, la quale è una avventuriera, come ordinano i provvane i suoi nomi e cognomi. L' ordine è perentorio. Io lo eseguisco; ecco tutto.

— Ma questo è un eseguirlo troppo accuratamente.

— Sono nuovo del mestiere, monsignore; è la prima operazione importante affidata a me, e ne go a riuscirvi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (...) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, — Agenzi di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 8.00, Sem. L. 4.50, Trim. L. 2.50.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da cronaci L. 1 la linea. - *Piccola cron.* Cent. 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia la mandiamo alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, Pal. delle Conservatori, ore 9 ant. alle 4 pom.
Palazzo Reale, Piazza del Quirinale, ore 10 ant. alle 4 pom.
Via Appia: CATACOMBE DI S. CALLISTO, via Appia Antica, 110 (Tram).
Via Nomentana: S. AGNESE, via Nomentana, fuori Porta Pia (Tram).
Via Ostiense: S. PAOLO, via Ostiense, fuori Porta S. Paolo (Tram).
Via Salaria: CATACOMBE DI PRISCILLA, via Salaria Nuova, 430 (Tram).
Via Tiburtina: S. LORENZO, via Tiburtina, fuori Porta S. Lorenzo (Tram).
Via Tuscolana: CATACOMBE DI S. GIOVANNI, via Appia Nuova, 1 (Tram).
Via Tuscolana: CATACOMBE DI S. SEBASTIANO, via Appia Nuova, 136 (Tram).
Via Tuscolana: CATACOMBE DI S. TRASONE